

-	21/02/2025	recepimento richieste Amm.ne 18.02.2025	Studio Novarin	A.N.
-	15/11/2024	recepimento richieste CDS 02.10.2024	Studio Novarin	A.N.
-	22/07/2024	recepimento richieste Amm.ne 07.05.2024	Studio Novarin	A.N.
-	03/05/2022	-	Studio Novarin	A.N.

	DATA	DESCRIZIONE	RED.	APPR.
STATO		FILE	SCALA	
DEFINITIVO		484-PDR7 Documentazione enti		

LOCALIZZAZIONE

Trieste (TS)

COMMITTENTE

**MID group.**

MID Immobiliare S.r.l.  
via della Mostra 2 - 39100 Bolzano  
C.F.e Partita IVA 02957360213

**CIA**

Società Cooperativa

**CONAD**

PROGETTAZIONE

Arch. Francesco Morena

**ma**

**morena architects**

v. Pietà 1, 34074 MONFALCONE (GO)  
Tel. 0481791433 Fax. 0481414783  
e-mail: info@maoffice.it  
www.maoffice.it



STUDIO NOVARIN  
Via Daniele Manin 10, 33100 UDINE  
Tel. 0432 421013  
E-mail: studio@novarin.net  
Pec: studionovarin@pec.it  
www.studionovarin.net

PROGETTO

Opere di urbanizzazione  
del comparto "Ex Fiera"  
INTERVENTI A CARATTERE PUBBLICO

TITOLO

Pareri ricevuti dagli Enti

ELABORATO N.

PD.R8



**AcegasApsAmga S.p.A.**

Sede legale: Via del Teatro 5 34121 Trieste

tel. 040.7793111 fax 040.7793427

[info.ts@acegasapsamga.it](mailto:info.ts@acegasapsamga.it)

[www.acegasapsamga.it](http://www.acegasapsamga.it)

Spett.le

Spett.le

**Studio Novarin sas**

Via Manin, 10 – 33100 Udine

AcegasApsAmga S.p.A. a s.u.

Protocollo Generale: Uscita

Nr. 0158268 - 14/12/2021

AOO: ALLACCIAMENTI E LOTTIZZAZIONI

002923019

PEC: [studionovarin@pec.it](mailto:studionovarin@pec.it)

Riferimento: Vs. Richiesta d.d. 04.10.2021

Oggetto: COMPARTO EX FIERA TRIESTE  
Parere **Gruppo AcegasApsAmga.**

Con riferimento alla richiesta di parere pervenuta in data 4 ottobre 2021 in merito alla riqualificazione della viabilità nell'intorno del comparto "Ex-Fiera di Trieste", sulla base dell'analisi degli elaborati di progetto trasmessi, si esprime **PARERE POSITIVO** per quanto di competenza. In considerazione del forte impatto urbanistico dell'intervento, è necessario produrre ulteriori considerazioni a margine del parere positivo, che rimane quindi vincolato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- per quanto concerne gli **aspetti generali** dell'esecuzione dei lavori in relazione alle infrastrutture esistenti:
  - o in sede di progetto esecutivo dovranno essere rilevati tutti i pozzetti o chiusini esistenti delle reti di Gas/Acqua/Energia o comunque denominati al fine di prevedere in fase di esecuzione la messa in luce e a raso del profilo stradale o dei marciapiedi di progetto;
  - o qualsiasi spostamento delle infrastrutture che si rendesse necessario per motivi tecnici o architettonici (chiusini) dovrà essere preventivamente concordato con la Scrivente AcegasApsAmga;
  
- per quanto concerne nel dettaglio della **rete gas** presente nell'area si comunica che:
  - o tra i civici 71 e 67 di Via Settefontane, all'altezza del civico 78 di Via Rossetti (laterale) e in prossimità del civico 1 di Via Cumanò (interna Via Brigata Sassari) sono presenti dei tratti marginali di rete in acciaio non protetto che risulta essere inserito in un piano di sostituzione da parte della Scrivente, da attuarsi nel prossimo biennio. Si chiede al proponente, con cortese sollecitudine, di avviare i colloqui con la Scrivente per programmare per tempo i lavori per evitare sovrapposizioni;
  - o la rete a perimetro del comprensorio, allo stato attuale, non ha necessità di manutenzioni straordinarie o di potenziamento, salvo richieste di forniture particolarmente impattanti da parte dei richiedenti, non specificate negli elaborati di progetto. Per la formulazione di un parere più approfondito sarebbe necessaria l'informazione relativa alle forniture richieste;

- per quanto concerne nel dettaglio il **servizio idrico integrato**:
  - negli elaborati di progetto vi sono alcuni organi di manovra di importanti adduttrici idriche che dovranno essere necessariamente spostati in quanto altrimenti inglobate nella rotatoria. L'ingombro della rotatoria è sostanzialmente interferente con la posizione dei chiusini che si troverebbero al centro della corsia della rotatoria rendendo disagiata le manovre in caso di guasto o di necessità. Risulta quindi necessario concordare con la Scrivente lo spostamento arretrato o avanzato in posizioni più adatte all'esercizio di manovre in rete;
  - la condotta DN250 in Ghisa Grigia presente su Via Ippodromo risulta vetusta e in condizioni tali da soffrire a causa delle lavorazioni lungo la viabilità che prevedono il rifacimento del pacchetto stradale. Nondimeno, la necessità di un allacciamento acqua all'incrocio con Via Settefontane non garantisce la portata richiesta dai richiedenti. Per tale motivo, è opportuno concordare con la Scrivente le modalità di sostituzione dell'intera linea da Piazza Foraggi sino a Via Rossetti con una nuova condotta in luogo dell'esistente DN300 in acciaio o ghisa sferoidale, con potenziamento del nodo di Via Settefontane, in modo da poter garantire il servizio richiesto in termini di portate. I costi della risoluzione di tale potenziamento sono da ritenersi a carico dei proponenti, in accordo con la Scrivente;
  - i valori di pressione richiesti per l'allacciamento di tipo antincendio non sono compatibili con le pressioni di esercizio in rete, le quali risultano al massimo pari a 5 bar in condizioni di esercizio;
  - gli allacciamenti alla fognatura dovranno essere necessariamente separati per le acque nere e per le acque bianche. Per le acque nere potranno essere utilizzati i collettori esistenti, viceversa per le acque bianche si considera come necessario il collettore dedicato da costruirsi a onere del richiedente alle quali dovranno essere connesse tutte le caditoie di Via Rossetti, in modo da sgravare la condotta fognaria esistente dal carico idraulico relativo alle acque stradali. Nondimeno, si prescrive di inviare le portate meteoriche direttamente nel torrente tombato presente all'arrivo di Via Rossetti presso Piazzale Alcide de Gasperi;
  
- per quanto concerne, invece, nel dettaglio il **servizio di energia elettrica**:
  - si ricorda che per avviare l'attività di progettazione da parte della Scrivente, propedeutica al futuro allacciamento alla rete elettrica del complesso Ex-Fiera, il richiedente deve formulare la "richiesta di allacciamento", secondo le procedure vigenti, nella quale deve indicare:
    - 1. il numero di utenze MT da allacciare**
    - 2. la potenza in MT per singola utenza**
    - 3. il numero di utenze BT**
    - 4. la potenza in BT per singola utenza**
  - in riferimento alla tavola di progetto, si evince che:
    1. è richiesta un'unica fornitura in MT lato P.le De Gasperi, coerentemente con le disposizioni normative che prevedono unicità di punto di fornitura per unità immobiliare;
    2. nel caso si rendessero necessarie utenze BT la Scrivente specifica che non vi è disponibilità di carichi BT lungo Via Rossetti e Via Sette Fontane che la richiasta

futura di utenze da quel lato sarà possibile solo qualora il richiedente predisponga in sede di esecuzione dei lavori dei cavidotti lungo la sede stradale utili al futuro collegamento delle utenze con la rete cittadina. Tale evenienza dovrà essere preventivamente concordata con la Scrivente, che fornirà le specifiche progettuali di riferimento al fine di posare i cavidotti nel numero e nella posizione adeguati allo scopo;

3. il proponente dovrà predisporre adeguata schermatura dai campi elettromagnetici;
  4. la costruenda cabina MT dovrà rispondere a tutti i requisiti normativi tali da consentire un utilizzo a norma di legge concordemente con le necessità della Scrivente, pertanto dovrà essere necessariamente accessibile anche dalla pubblica via in una posizione concordata con la Scrivente stessa;
- per quanto concerne gli aspetti relativi alle **acque meteoriche** che insistono sulla rete mista o sui torrenti tombati:
- o il Gestore del Servizio Idrico Integrato non ha competenze in materia, ma si consiglia, per quanto possibile, di individuare tutti gli accorgimenti possibili per limitare l'afflusso nella fognatura o nei torrenti tombati di acque meteoriche. A tal proposito, si faccia riferimento alle buone pratiche costruttive individuate dal Regolamento regionale sull'Invarianza Idraulica, che consentiranno di limitare l'invio alla rete mista o al torrente di portate eccedenti la situazione *ante operam*.

Si rimane a disposizione per ulteriori delucidazioni e con l'occasione si porgono distinti saluti.

**Il Responsabile della Gestione Tecnica Clienti**

ing. Massimo Carratù

C/ALL



**HERA LUCE s.r.l.**

Sede legale: Via A. Spinelli 60 47521 Cesena (FC)  
tel. 0541.908911 fax 0541.931514  
segreteriaheraluce@pec.gruppohera.it  
[www.heraluce.it](http://www.heraluce.it)

Hera Luce S.r.l.  
Protocollo Generale: Uscita  
Nr. 6605 - 23/08/2021  
AOO: HL TRIESTE-GORIZIA  
002796646

Spett.  
Studio Novarin sas  
Via Manin 10  
33100 Udine (UD)

[studionovarin@pec.it](mailto:studionovarin@pec.it)

e p.c.

AL  
Comune di Trieste – Dipartimento  
Territorio, Economia e Ambiente  
**Servizio Strade e Verde Pubblico –  
Gestione Contratti di Servizio**  
Passo Costanzi, 2  
34121 TRIESTE (TS)

Alla cortese attenzione  
Del dott. GIORGIO TAGLIAPIETRA

[Comune.trieste@certgov.fvg.it](mailto:Comune.trieste@certgov.fvg.it)

**Oggetto: comprensorio ex fiera di Trieste – progetto IP**

Con riferimento alla corrispondenza giunta tramite mail di data 16 ago 2021, relativamente alle modifiche agli impianti IP previste nel comprensorio interessato dalle opere di urbanizzazione primaria, nell'ambito della riqualificazione della ex fiera di trieste, con la presente si riportano di seguito i pareri sugli elaborati trasmessi.

Il progetto in questione risulta molto dettagliato nell'individuazione delle soluzioni da adottarsi per quanto attiene i numerosi punti luce esistenti nell'area di intervento.

Le tipologie di corpi illuminanti e sostegni sono adeguate alla situazione degli impianti attuali.

I calcoli illuminotecnici appaiono adeguati, fermo restando la responsabilità del progettista.

In merito alla parte impiantistica si evidenziano i seguenti aspetti:

- I corpi illuminanti, accessori da palo e conduttori devono avere caratteristiche di classe II
- L'impianto di terra dovrà limitarsi alla protezione del quadro di comando
- La distribuzione delle linee dovrà essere in esecuzione trifase di caratteristiche analoghe a quelle esistenti
- Le linee esistenti possono essere realizzate in conduttori singoli oppure con cavi multipolari e tra questi vi è la possibilità che nel passato siano stati utilizzati cavo del tipo FG7OCR con neutro concentrico (al pari della distribuzione elettrica) – in fase esecutiva saranno da verificare le tipologie

- Le giunzioni ai singoli punti luce dovranno avvenire con cavi di sez. 2,5 mmq unipolari o bipolari con muffole in resina epossidica non rimuovibile (non sono ammessi giunti in gel)
- In relazione al nuovo quadro di comando previsto in aiula spartitraffico in piazza Foraggi, si richiede un posizionamento più protetto
- Le protezioni di linea da effettuarsi con interruttori magneto termici e differenziali autoripristinanti sono da preferire con Id da 300 mA per una maggiore continuità di esercizio
- L'alimentazione dell'impianto semaforico deve essere separata dalla IP con propria utenza specifica
- Qualora nelle variazioni di assetto stradale alcuni pozzetti oggi esistenti in sede di marciapiede venissero a trovarsi in sede di careggiata, dovranno essere modificati i tracciati dei cunicoli e linee relative per ricondurre i pozzetti stessi nuovamente in sede di marciapiede
- Parte dei corpi illuminanti e sostegni oggetto di rimozione nell'ambito del progetto potranno essere recuperati e trasportati presso i magazzini della scrivente, per eventuali scorte di materiali di ricambio.

Considerata la vastità dell'area di intervento e la necessità di intervenire su numerosi impianti esistenti gestiti dalla scrivente, per quanto attiene agli aspetti operativi, in fase esecutiva sarà necessario individuare le fasi di lavoro a cura del committente e suoi incaricati prima dell'inizio dei lavori.

Quanto sopra si renderà necessario al fine di quantificare da parte della scrivente un preventivo di spesa a carico del richiedente, per la necessaria assistenza ai lavori per la messa fuori servizio di impianti o parti esse, nonché per i ripristini e prove funzionali nel corso di svolgimento delle opere.

Distinti saluti

R.O. Area FVG



HTG/DR

**INTEGRAZIONE DEI PARERI A SEGUITO DELLA CONFERENZA  
DEI SERVIZI ISTRUTTORIA DEL 15 APRILE 2024**



**AcegasApsAmga S.p.A.**

Sede legale: Via del Teatro 5 34121 Trieste

tel. 040.7793111 fax 040.7793427

[info.ts@acegasapsamga.it](mailto:info.ts@acegasapsamga.it)

[www.acegasapsamga.it](http://www.acegasapsamga.it)

Spett.le

**COMUNE DI TRIESTE**

DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE

LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

SERVIZIO AMBIENTE VERDE E IGIENE URBANA

P.O. ENERGIA E IMPIANTI

Pec.: [comune.trieste@certgov.fvg.it](mailto:comune.trieste@certgov.fvg.it)

Oggetto: Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata proposto dalla Società MID IMMOBILIARE s.r.l. e relative opere di urbanizzazione – Compendio immobiliare “Ex-Fiera”.  
Conferenza dei Servizi istruttoria ai sensi dell'articolo 14 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241.  
**Conferenza dei Servizi del 14 aprile 2024.**

Con riferimento all'Istanza della società MID IMMOBILIARE s.r.l. per l'approvazione di un piano attuativo comunale di iniziativa privata (PAC) sui fondi in proprietà delimitati dalle vie Settefontane, Revoltella, del Pordenone, Rossetti e piazzale De Gasperi nonché per le relative opere di urbanizzazione che coinvolgono anche il viale dell'Ippodromo, la piazza dei Foraggi e il viale D'Annunzio, con la presente la Scrivente Società conferma la propria partecipazione alla Conferenza dei Servizi del 14 aprile 2024, in presenza, per tramite dell'ing. Matteo Trigatti.

Per eventuali comunicazioni di servizio relative alla convocazione della Conferenza in oggetto, rimane a disposizione l'Ing. Matteo Trigatti tramite email [MTrigatti@acegasapsamga.it](mailto:MTrigatti@acegasapsamga.it) o, in alternativa, al numero telefonico 348 6380672

Si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e con l'occasione si porgono cordiali saluti.

**Il Responsabile Direzione Reti**

Ing. Giovanni Piccoli

C.F. / Reg. Imp. 00930530324

Gruppo Iva “Gruppo Hera” P. IVA 03819031208

Cap. Soc. i.v. € 284.677.323,84

Società a socio unico e soggetta alla direzione

e al coordinamento di Hera S.p.A.

**Sede operativa di Padova**

Corso Stati Uniti 5/A 35127 Padova

tel. 049.8280511 fax 049.8701541

[info.pd@acegasapsamga.it](mailto:info.pd@acegasapsamga.it)

**Sede operativa di Udine**

Via del Cottonificio 60 33100 Udine

tel. 0432.093111 fax 0432.093493

[info.ud@acegasapsamga.it](mailto:info.ud@acegasapsamga.it)



**AcegasApsAmga S.p.A.**

Sede legale: Via del Teatro 5 34121 Trieste

tel. 040.7793111 fax 040.7793427

[info.ts@acegasapsamga.it](mailto:info.ts@acegasapsamga.it)

[www.acegasapsamga.it](http://www.acegasapsamga.it)

Spett.le

**COMUNE DI TRIESTE**

Dipartimento territorio ambiente lavori pubblici e patrimonio

Servizio pianificazione territoriale

Pec.: [comune.trieste@certgov.fvg.it](mailto:comune.trieste@certgov.fvg.it)

Oggetto: Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata proposto dalla Società MID IMMOBILIARE s.r.l. e relative opere di urbanizzazione – Compendio immobiliare “Ex-Fiera”.

Conferenza dei Servizi istruttoria ai sensi dell'articolo 14 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

**Comunicazioni AcegasApsAmga S.p.A..**

Con riferimento alla Vostra richiesta di pari oggetto pervenuta di data 15.03.2024, con la presente, esaminata la documentazione progettuale, a seguito della Conferenza dei Servizi del 15.04.2024, si esprimono le seguenti considerazioni:

**Gestione acque meteoriche e interazioni con rete fognaria esistente**

- In riferimento all'elaborato R.01 A Relazione Tecnica. Al paragrafo 5.3 Rete Acque Bianche e nere, si chiede di specificare cosa si intenda per *“in gran parte disperse nel terreno”*, in riferimento alle acque meteoriche: tale asserzione andrebbe motivata in modo più dettagliato escludendo qualsivoglia invio alla fognatura delle acque di drenaggio urbano, così come indicato nel parere prot. AAA 0158268 dd. 14.12.2021
- In riferimento all'elaborato R.06 Relazione Idraulica. Non sono specificati nel dettaglio i corpi idrici ricettori delle acque meteoriche del collettore di Via Rossetti. Dall'elaborato 484-PD-T07c si evince che tale collettore viene indirizzato alla condotta di diametro 900 mm in calcestruzzo presente all'imbocco di Piazzale De Gasperi: tale eventualità deve essere stralciata in favore di un invio diretto al torrente presente su Via dell'Ippodromo. Le acque di piattaforma di Via Rossetti, inoltre, non vengono totalmente coltate nella nuova tubazione prevista per le acque meteoriche. Il posizionamento delle caditoie e la configurazione trasversale delle strade di progetto escludono l'intercettazione delle acque piovane dei settori nord ovest della rotatoria e della corsia Nord di via Rossetti (in direzione rotatoria a salire). Non appare chiaro il recettore fognario finale delle acque intercettate dalle caditoie il cui pozzetto appare eliminato. Alcune caditoie di progetto collegate a pozzetti esistenti presentano un non identificato recapito: ciò non consente di capire se realmente tali acque verranno indirizzate al collettore DE630 meteorico di progetto o se vengono reimmesse nella rete fognaria mista esistente. Quest'ultima indicazione rappresenta un punto non recepito rispetto al parere prot. AAA 0158268 dd. 14.12.2021.
- Non sono stati individuati negli elaborati i punti di scarico della rete nera del comprensorio dell'ex Fiera e le portate associate.

C.F. / Reg. Imp. 00930530324

Gruppo Iva “Gruppo Hera” P. IVA 03819031208

Cap. Soc. i.v. € 284.677.323,84

Società a socio unico e soggetta alla direzione e al coordinamento di Hera S.p.A.

**Sede operativa di Padova**

Corso Stati Uniti 5/A 35127 Padova

tel. 049.8280511 fax 049.8701541

[info.pd@acegasapsamga.it](mailto:info.pd@acegasapsamga.it)

**Sede operativa di Udine**

Via del Cottonificio 60 33100 Udine

tel. 0432.093111 fax 0432.093493

[info.ud@acegasapsamga.it](mailto:info.ud@acegasapsamga.it)

## Rete acquedottistica

- Si rileva la mancanza di un progetto dettagliato al livello di Progetto Definitivo per quanto concerne la rete acquedottistica: non è stata reperita una planimetria di progetto dell'acquedotto valutata in sovrapposizione allo stato di progetto stradale in cui si comprenda effettivamente il recepimento dello spostamento degli organi di manovra. L'elaborato 484-PD-T17 riporta le modifiche da apportare alla rete acquedotto che AcegasApsAmga aveva fornito in modo informale ai progettisti nell'ottica di redigere una tavola definitiva del progetto acquedottistico: la planimetria non consente di valutare il progetto, né di posizionare le condotte rispetto allo stato di fatto né la valutazione delle interferenze con reti esistenti, torrente, etc. Nondimeno, la planimetria riporta la bozza di modifiche da apportare alla rete acquedottistica e dell'energia elettrica sullo stato di fatto viario, mancando quindi delle informazioni di sovrapposizione rispetto al progetto viabilistico del proponente.
- Nell'elaborato 484-PD-T16b dell'irrigazione a verde di progetto, lo spostamento della rete e degli organi di manovra dell'acquedotto non è stato recepito. Sostanzialmente, si nota come la rete acqua sia rappresentata come stato di fatto e da essa vengono predisposti gli allacciamenti di progetto. Si chiede il recepimento delle indicazioni fornite ai progettisti per l'acquedotto su una planimetria dedicata del progetto viario, con l'evidenziazione degli organi di manovra, del posizionamento rispetto agli altri sottoservizi, e rispetto ai collegamenti con la rete esistente ai margini dell'area di intervento.
- In merito alla rete antincendio, nell'elaborato R\_01A Relazione Tecnica si specifica che la rete sarà autonoma. Non si reperiscono progetti di dettaglio di tale impianto interno, ma si sottolinea nuovamente che la rete esterna acquedottistica non può sopperire alle necessità di carattere antincendio del fabbricato e delle aree esterne in quanto non alimentata in modo duale, né è in grado di supportare con adeguata pressione l'impianto privato della Fiera.
- Non sono stati individuati nel materiale di progetto i punti di approvvigionamento idrico del comprensorio.
- In termini di esecutività, ancorché ci si occupi del Progetto Definitivo in questa sede, sarebbe opportuno comunque rappresentare la situazione dei bypass acqua necessari a sopperire le necessità di servizio a causa della disalimentazione delle condotte oggetto dei lavori; nondimeno, sarebbe opportuno rappresentare le lavorazioni in termini di macro-fasi di esecuzione e gestione dei transitori.

## Rete energia elettrica

- Rispetto all'elaborato R.01.A Relazione tecnica, si specifica che al Par. 5.4 il Gestore non è ENEL, bensì AcegasApsAmga SpA.
- Al Par. 5.4 del medesimo elaborato, si segnala la posizione delle cabine è stata concordata con AcegasApsAmga nel corso degli incontri interlocutori: rispetto a quanto concordato e inserito nella planimetria 484-PD-T17, si nota nella planimetria 484-PD-T9 che la posizione delle cabine risulta variata. In particolare, rispetto alla cabina di Piazzale De Gasperi, si nota che la medesima è stata spostata in direzione di Via Pordenone in luogo non confacente alle necessità del Gestore, eventualità più volte richiamata durante gli incontri di valutazione progettuale.
- In merito alle necessità di asservimento, tale onere è a carico del proponente: AcegasApsAmga si riserva di valutare il Progetto Esecutivo per la valutazione degli spazi, delle aree, delle accessibilità e dei vani che comporranno le cabine elettriche di progetto. Allo stato attuale non è nota alcuna dimensione delle cabine, né dei vani che sono previsti al loro interno.

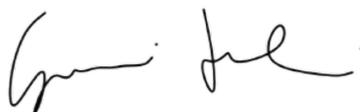
- Alla medesima stregua della parte acquedottistica, sarebbe opportuno visualizzare su una tavola dedicata la rete energia, le opere a scomputo previste, il posizionamento corretto delle cabine e l'ingombro dei manufatti.
- Non è presente, all'interno della relazione tecnica, alcuna indicazione rispetto alla potenza richiesta dalla nuova urbanizzazione, elemento progettuale che potrebbe significativamente variare la disposizione dei vani/cabina, delle reti predisposte o delle tubiere da prevedere. Tale necessità era già stata rappresentata nel prot. AAA 0158268 dd. 14.12.2021 (parere sul PFTE);
- Nel progetto non vengono indicate eventuali interferenze elettriche tra sottoservizi energia e reti di telecomunicazione.

### Osservazioni di carattere tecnico-economico

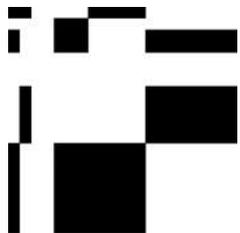
- Nell'elaborato 484-PD-R03 Elenco Prezzi Unitari si notano alcune difformità rispetto ai prezzi del Prezzario Regionale FVG o di altre Regioni adiacenti. In particolare, a titolo di esempio, si riporta la voce "Nr. 112 TUBAZIONI IN GHISA SFEROIDALE - DN300 CLASSE 40 - 1U.10.010.0010.e", per il quale si è preferito utilizzare il Prezzario della Regione Lombardia. L'importo per tale lavorazione differisce in modo sostanziale rispetto ai prezzi delle Regioni del Nord Est nazionale: si chiede di motivare la scelta dell'articolo evidenziato o degli altri articoli eventualmente captati da altri prezzari. Se possibile, si chiede l'esplicitazione - a monte dell'Elenco Prezzi Unitari - dei prezzari utilizzati per le opere impiantistiche. Altri esempi di prezzi difficilmente giustificabili sono StN.001.001.031 e StN.001.001.032 pertanto si chiede una rivalutazione approfondita dell'elenco prezzi da utilizzare.
- In merito agli scavi, si chiede di approfondire il tema delle terre e rocce da scavo in riferimento allo smaltimento o al riutilizzo; nel primo caso, si evidenzia la mancanza di un prezzo che corrisponda al trasporto oltre Provincia.
- In merito all'elaborato 484-PD-T11 si chiede un chiarimento rispetto alla corrispondenza tra le sezioni proposte e quelle standard di AcegasApsAmga condivise nell'ambito del periodo di progettazione con i proponenti. In particolare, non è chiara la composizione del pacchetto stradale rispetto alla posa delle condotte e al materiale granulare considerato in sezione, e quindi il relativo ricoprimento con gli spessori indicati.
- In merito all'elaborato 484-PD-R02 Computo Metrico Estimativo, in considerazione delle implicazioni che tali valutazioni dei lavori possono avere rispetto agli oneri di urbanizzazione, si chiede di suddividere con maggiore dettaglio il computo metrico. In particolare, sarebbe opportuno, a beneficio della Stazione Appaltante, comprendere con delle planimetrie allegate al CME (o con delle planimetrie progetto) l'entità delle opere di urbanizzazione a scomputo o non a scomputo, in modo da essere trasparenti su quanto di competenza del proponente, della collettività o del Gestore dei sottoservizi.
- Le osservazioni relative alla computazione delle opere e alla loro descrizione puntuale, precisa e trasparente in termini di opere a scomputo o meno rispetto all'urbanizzazione risulta fondamentale per l'assegnazione al corretto capitolo di spesa degli importi; a tal riguardo attualmente non è immediata la comprensione delle suddivisioni di ciò che andrebbe gestito da AcegasApsAmga in termini di importi a completamento delle opere di urbanizzazione. Tale suddivisione è necessaria ai fini dell'opportuna valutazione anche da parte dell'Autorità per il Servizio Idrico e i Rifiuti (AUSIR) delle opere in progetto ai fini della presa d'atto e/o dell'autorizzazione all'investimento.

Si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e con l'occasione si porgono cordiali saluti.

**Il Responsabile Direzione Reti**  
Ing. Giovanni Piccoli



C/ASM



insiel

Informatica per il Sistema  
degli Enti Locali SpA  
con socio unico  
via San Francesco 43  
34133 Trieste TS  
tel + 39 040 3737111  
fax + 39 040 3737333  
PEC: protocollo@pec.insiel.it  
e-mail: info@insiel.it  
www.insiel.it

capitale sociale euro 17.766.250,00 i.v.  
r.i. Trieste, c.f. e p. iva 00118410323  
r.e.a. Trieste 71598  
direzione e coordinamento  
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Conservatore Qualificato AgID  
Azienda con sistemi di gestione  
certificati

ISO 9001:2015  
ISO 20000-1:2018  
ISO 22301:2019  
ISO/IEC 27001:2013 con  
estensione ISO/IEC 27017:2015  
e ISO/IEC 27018:2019  
ISO 45001:2018  
ISO 50001:2018  
ISO 14001:2015  
ANSI/TIA-942-B:2017 Rated 3

Trieste

[estensore/operatore]

oggetto: IPP24\_048 Interferenza RPR

Piano Attuativo Comunale di iniziativa  
privata proposto dalla Società MID  
IMMOBILIARE s.r.l. e relative opere di  
urbanizzazione – Compendio immobiliare  
“Ex-Fiera”.

Conferenza dei Servizi istruttoria ai sensi  
dell'articolo 14 comma 1 della legge 7  
agosto 1990, n. 241 – Indizione della  
Conferenza dei Servizi Istruttoria.

Vs. prot. corr. 4/1/2022

Spettabile

Comune di Trieste

Dipartimento territorio ambiente lavori pubblici e  
patrimonio

Servizio pianificazione territoriale

Piazza Unità d'Italia, 4

34121 Trieste

alla c.a.

Arch. Eddi Dalla Betta

Arch. Beatrice Micovilovich

PEC: [comune.trieste@certgov.fvg.it](mailto:comune.trieste@certgov.fvg.it)

e p.c .

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi  
generali e sistemi informativi

Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed  
e-government

Corso Cavour, 1

34132 Trieste

alla c.a.

dott. Paolo Perucci

dott. Andrea Buttolo

dott. Luca Corazza

PEC: [sistemiinformativi@certregione.fvg.it](mailto:sistemiinformativi@certregione.fvg.it)

Rif.: Z090\_Perizie L.R. 2/2006

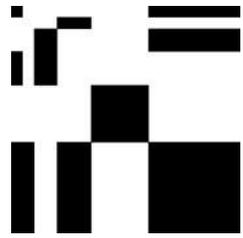
In riferimento alla comunicazione di avvio procedimento Conferenza dei Servizi in oggetto, Ns. protocollo TS1-TS1-2024-0002543-A del 15/03/2024 e, visionati i documenti relativi alla proposta di PAC, si comunica che, per tutta l'area di intervento relativo alle opere di urbanizzazione del comparto “Ex Fiera” , la Rete Pubblica Regionale (“RPR”) è presente ed interferente con il progetto in oggetto.

Comunichiamo di seguito che l' RPR da noi gestita, è ospitata all'interno di cavidotti esistenti di illuminazione pubblica (IP) sotto tubati con tubetti diametro 10/12 contenti diverse tipologie di cavi di dorsale in fibra ottica con varie potenzialità che forniscono connettività e sono in servizio della P.A., così come meglio illustrato negli elaborati in allegato.

Tuttavia , considerata la tipologia degli interventi non sussiste la possibilità di spostare i cavi senza interruzione di servizio, sarà da valutare la ricollocazione della RPR su nuova infrastruttura

Documento sottoscritto con firma digitale ex art. 24 D. Lgs. 82/2005

© Tutti i diritti riservati. Proprietà INSIEL SpA  
Documento a circolazione limitata rivolto unicamente ai destinatari esplicitati



dedicata, da prevedere tra le opere civili dell'intervento, nella quale avverrà lo spostamento definitivo dei cavi in fibra presenti.

Il nuovo cavidotto, ai sensi dell'art. 36 della L.R. 3/2011, e relativo regolamento dovrebbe essere realizzato con non meno di 3 tubi pead lisci DN 50mm aventi spessore parete di 4mm. In alternativa, potranno essere accettati due corrugati da 125mm e pozzetti intermedi da definire nel dettaglio nelle successive fasi.

Il cavidotto dovrà raccordarsi, mediante opportuni pozzetti, alla nostra infrastruttura esistente e presentare pozzetti rompitratta agli estremi degli attraversamenti stradali (e/o altri punti di forte curvatura del percorso plano-altimetrico) e ad ogni 200m circa. I pozzetti dovranno avere dimensione di 90x70cm o 125x90cm, con profondità non inferiore a 70cm. I relativi chiusini dovranno riportare il logo "Regione Friuli Venezia Giulia Telecomunicazioni", come da regolamento.

Per lo spostamento dei cavi, al fine di limitare i tempi di disservizio, è necessario che i nuovi cavidotti siano completati per poi eseguire le operazioni di spostamento ottico che si ipotizza vengano eseguite come segue: 1) posa, in orario diurno, dei nuovi cavi in infrastruttura predisposta; 2) per varie ore in orario notturno, interruzione delle fibre dei cavi da dismettere ed operazioni di giunzione ottica con i nuovi cavi.

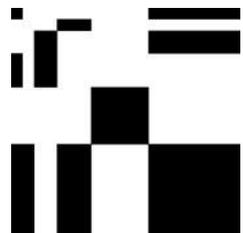
Si ritiene che una definizione più compiuta dei particolari degli spostamenti provvisori e del tracciato definitivo dei cavi, possa avvenire nelle successive fasi progettuali nonché in fase di consegna dei lavori, a fronte di incontri tecnici con Progettisti, Direzione dei Lavori ed Impresa Esecutrice: si resta pertanto in attesa di futuri aggiornamenti, chiedendo di includere in indirizzo la seguente casella e-mail: [infrastruttura@insiel.it](mailto:infrastruttura@insiel.it) e di citare in oggetto (per questo cantiere) il ns. rif. interno pratica IPP24-048.

Restando a disposizione per ogni necessità, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Emanuele Maggi  
Direttore Infrastrutture

Allegati:

1. Tavola Planimetrica Tracciato RPR: EGF\_GLZ022\_QUG-PS\_01-27\_AS BUILT TAV\_02.pdf
2. Tavola Planimetrica Tracciato RPR: EGF\_GLZ022\_QUG-PS\_01-27\_AS BUILT TAV\_03.pdf
3. Tavola Planimetrica Tracciato RPR: Z086 TAV.05.07.pdf
4. Tavola Planimetrica Tracciato RPR: Z086 TAV.05.38.pdf
5. Tavola Planimetrica Tracciato RPR: Z086 TAV.05.47.pdf
6. STRALCIOCAVI.png
7. STRALCIOINFR.png





REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Committente: **INSIEL S.p.A.**

Titolo progetto: **INFRASTRUTTURA A BANDA LARGA  
CARSO II LOTTO GLZ022-14**

Tipo progetto: **AS-BUILT**

Titolo elaborato: **PLANIMETRIA**

Scala: **1:1000**

All. n.

**PS\_02/27**

REVISIONI	DATA	OGGETTO	CEIT Impianti Srl	REDATTO
4				
3				
2				
1	0 19/12/2017	AS-BUILT		

Soggetto incaricato:

**LEGENDA:**

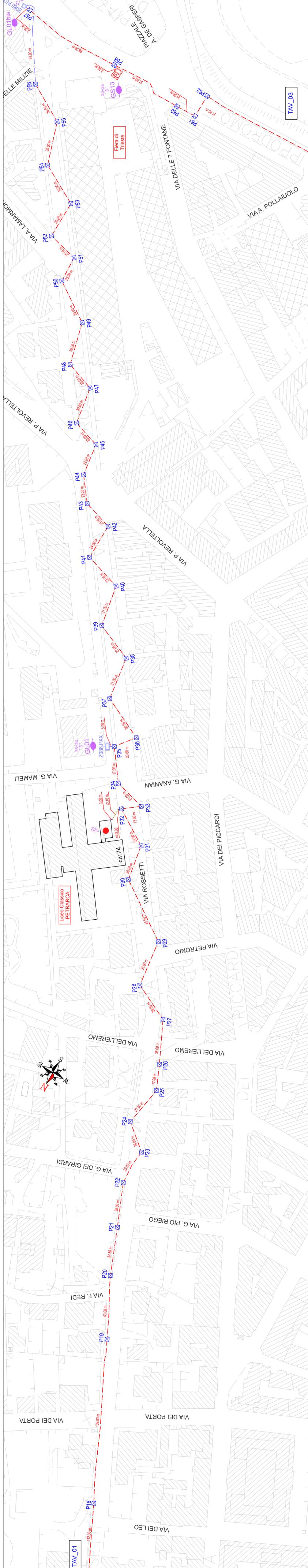
	Scavo su asfalto		Pozzetto 125x80 nuova posa
	Scavo in banchina		Pozzetto 90x70 nuova posa
	Scavo su sterrato		Pozzetto 50x50 nuova posa
	Ferrovie cunicolo		Pozz. esist. 125x80 Insiel
	Ferrovie canaletta		Pozz. esist. 90x70 Insiel
	Ferrovie cavidotto		Pozz. esist. 50x50 Insiel
	Scavo di pregio		Pozz. esist. I.P.
	Mini-trincea		Shelter
	Cavidotto		Mini-Shelter
	Infrastruttura TLC		Armadio di terminazione da esterno
	NO-DIG		POP-Room
	Canaletta		Sede utente
	Cavo aereo		Scorte
	Misura civile parziale		Giunti



Dott. Ing. Dorianio Fiorindo

Nome documento: **EGF\_GLZ022**

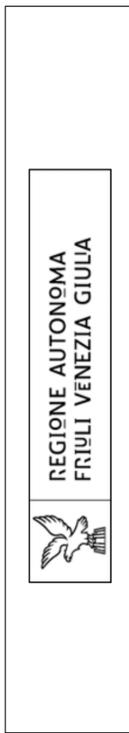
Data progetto: **27/06/2014**



**N.B. - LE TRATTE INDICATE CON "Z086" E "Z087" FARE RIFERIMENTO AI RELATIVI AS BUILT PER TIPOLOGIA DI INFRASTRUTTURA E CAVI POSATI.**

PROGRESSIVE INFRASTRUTTURA	PARZIALI INFRASTRUTTURA	INFRASTRUTTURA E SEDE DI POSA	PROTEZIONI	PROFONDITA' DI INTERRAMENTO	PROPRIETA'/COMPETENZA
	3,00 m	scavo su marciapiede	miolo stabilizzato	0,60m	
	12,10 m	scavo in sterrato	terreno vegetale	1,10m	
	3,00 m	scavo su marciapiede	miolo stabilizzato	0,60m	
	3,00 m	scavo su marciapiede	miolo stabilizzato	0,60m	
	5,00 m	illuminazione pubblica sottosoprapavata Z086			
	2,40 m	scavo su marciapiede	miolo stabilizzato	0,60m	
	2,40 m	scavo su marciapiede	miolo stabilizzato	0,60m	
	81,00 m	tubazione esistente TLC INSIEL - Z086			
	88,00 m	tubazione esistente TLC sottosoprapavata Z086			
	621,00 m	illuminazione pubblica sottosoprapavata Z086			
	5,00 m	tubazione esistente TLC INSIEL - Z086			
	5,00 m	tubazione esistente TLC sottosoprapavata Z086			
	519,50 m	illuminazione pubblica sottosoprapavata Z086			
	51,00 m	illuminazione pubblica sottosoprapavata Z086			
	205,50 m	illuminazione pubblica sottosoprapavata Z086			
	214,6,8 m	illuminazione pubblica sottosoprapavata Z086			
	2,40 m	scavo su marciapiede	miolo stabilizzato	0,60m	
	93,00 m	illuminazione pubblica sottosoprapavata Z086			
	90,00 m	illuminazione pubblica sottosoprapavata Z086			
	83,00 m	illuminazione pubblica sottosoprapavata Z086			
	30	LUCEO CLASSICO PETRARCA			
	30	LUCEO CLASSICO PETRARCA			
	77,8				
	80,90				

Comune di Trieste (TS)



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

Comittente: **INSIEL S.p.A.**

Titolo progetto: **INFRASTRUTTURA A BANDA LARGA  
CARSO II LOTTO GLZ022-14**

Tipo progetto: **AS-BUILT**

Titolo elaborato: **PLANIMETRIA**

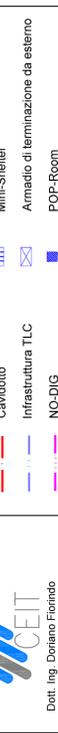
Scala: **1:1000**

All. n. **PS\_03/27**

REVISIONI	DATA	OGGETTO	CEIT Impianti Srl
4			REDATTO
3			
2			
1			
0	19/12/2017	AS-BUILT	

Soggetto incaricato:

- LEGENDA:**
- Scavo su asfalto
  - Scavo in banchina
  - Scavo su sterrato
  - Ferrovia cunicolo
  - Ferrovia canaletta
  - Ferrovia cavidotto
  - Scavo di pregio
  - Mini-trincea
  - Cavidotto
  - Infrastruttura TLC
  - NO-DIG
  - Canaletta
  - Cavo aereo
  - Misura civile parziale
  - Pozzetto 125x80 nuova posa
  - Pozzetto 90x70 nuova posa
  - Pozzetto 50x50 nuova posa
  - Pozz. esist. 125x80 Insiel
  - Pozz. esist. 90x70 Insiel
  - Pozz. esist. 50x50 Insiel
  - Pozz. esist. I.P.
  - Sheller
  - Mini-Sheller
  - Armadio di terminazione da esterno
  - POP-Room
  - Sede utente
  - Scorte
  - Giunti

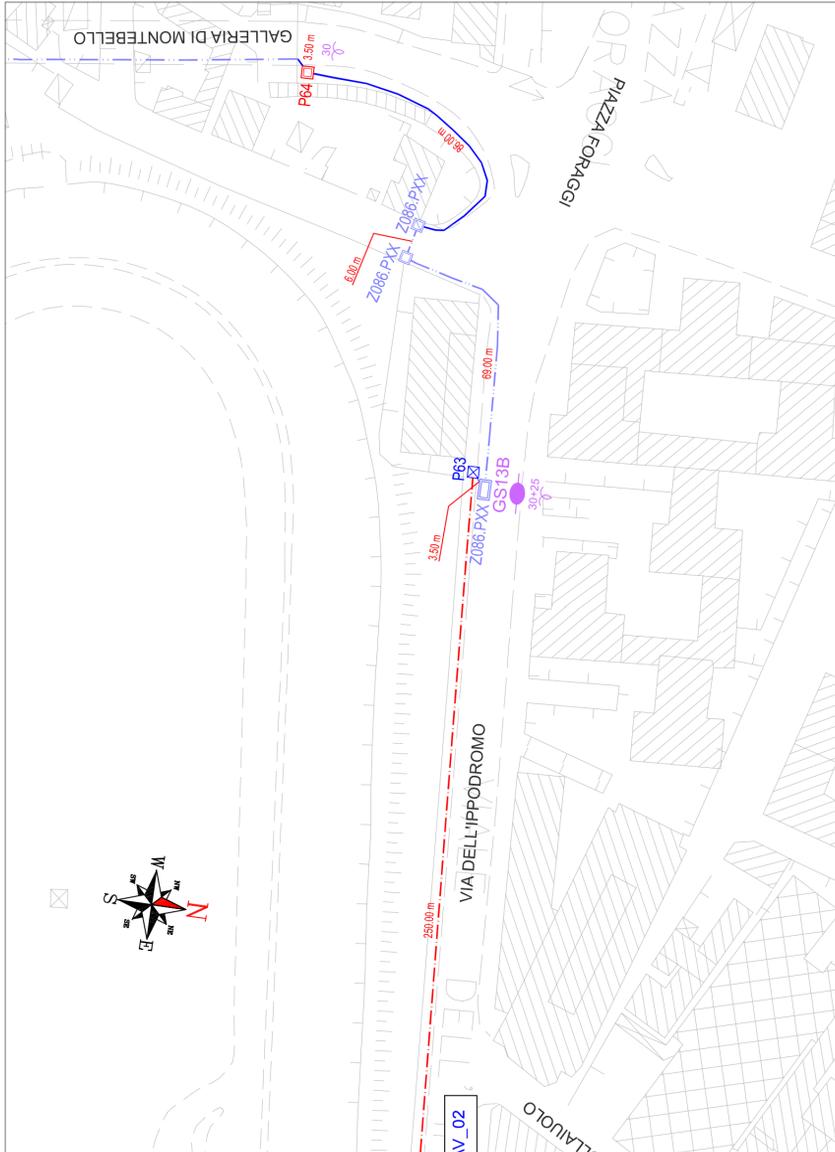
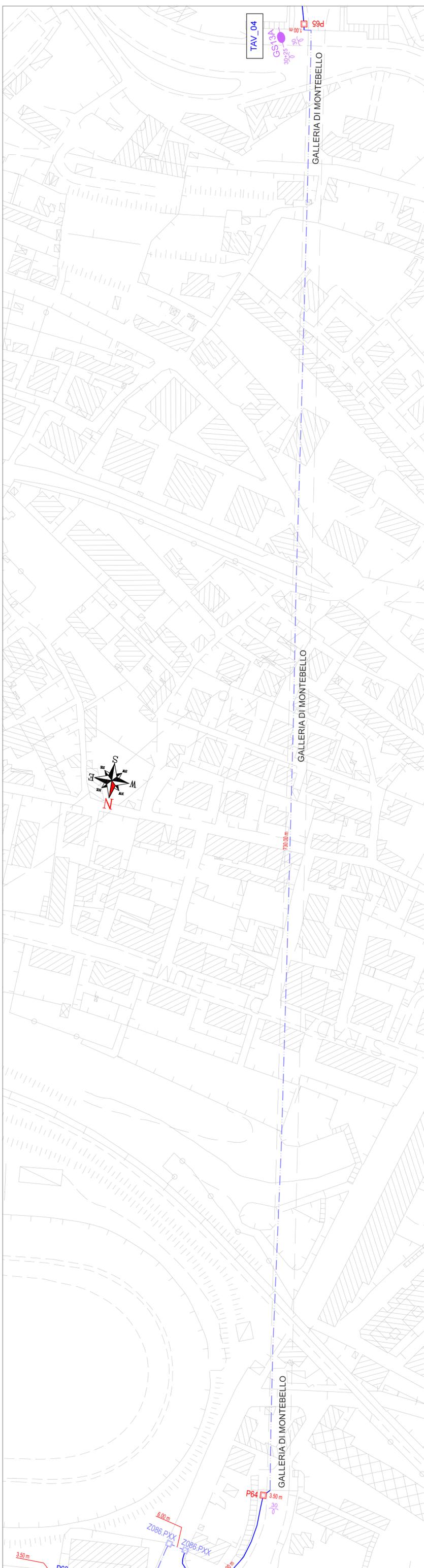


Dott. Ing. Dorianio Fiorindo

Code documento: **EGF\_GLZ022**

Nome documento: **PS\_0327 - PLANIMETRIA INFRASTRUTTURA CIVILE - AS BUILT**

Data progetto: **27/06/2014**

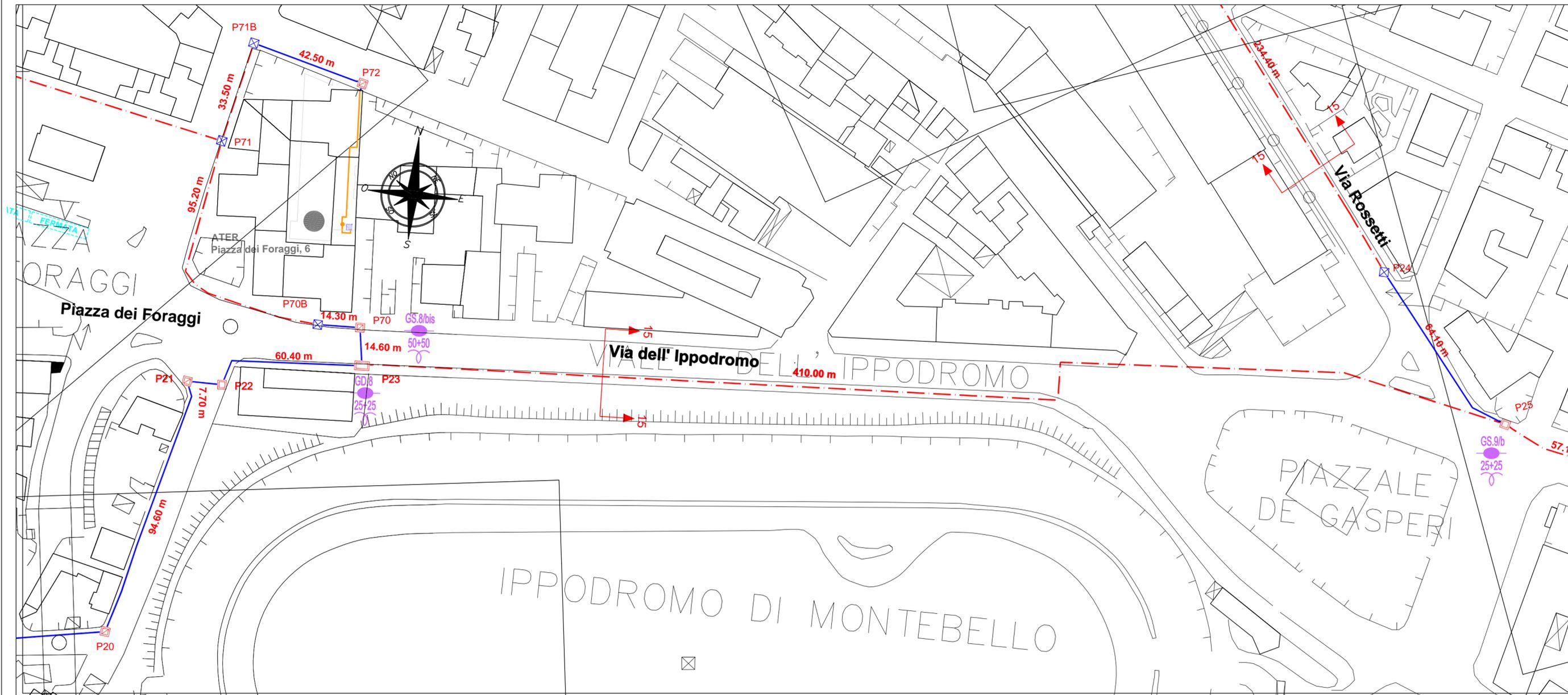


**N.B. - LE TRATTE INDICATE CON "Z086" E "Z087" FARE RIFERIMENTO AI RELATIVI AS BUILT PER TIPOLOGIA DI INFRASTRUTTURA E CAVI POSATI.**

PROGRESSIVE INFRASTRUTTURA	IRBUD001
PARZIALI INFRASTRUTTURA	IRBUD002
INFRASTRUTTURA E SEDE DI POSA	IRBUD003
PROTEZIONI	IRBUD004
PROFONDITA' DI INTERRAMENTO	IRBUD005
PROPRIETA'/COMPETENZA	IRBUD006

250,00 m	illuminazione pubblica sottopaghiata Z085	43,30	0,60m	0,60m
3,50 m	tubazione pubblica INSIEL - Z085	45,50	0,60m	0,60m
69,00 m	tubazione esistente TLC INSIEL - Z085	51,15	0,60m	0,60m
66,00 m	scavo su marciapiede misto stabilizzato	59,75	0,60m	0,60m
3,50 m	scavo su marciapiede misto stabilizzato	59,75	0,60m	0,60m
730,00 m	labazione comune esistente interno galleria	132,30	0,60m	0,60m
1,00 m	scavo su marciapiede misto stabilizzato	132,30	0,60m	0,60m

Comune di Trieste (TS)



PROGRESSIVE	TIPOLOGIA	PROFONDITA' DI INTERRAMENTO	PROPRIETA'/COMPETENZA
P20 3494.30	1 microcavo 168 f.o. (A5)	h=1.00	Amministrazione Comunale di Trieste (TS)
P21 3588.90	Bundle 7 Microtubi nuova posa + monotubo Ø50 PN12.5	h=1.00	
P22 3596.60	1 microcavo 168 f.o. (A5)	h=1.00	Amministrazione Comunale di Trieste (TS)
P23 3657.00	Bundle 7 Microtubi nuova posa + monotubo Ø50 PN12.5	h=1.00	
P24 2386.60	5 Microtubi Ø 12/10 nuova posa	Cavidotto I.P.	Amministrazione Comunale di Trieste (TS)
P25 4067.00	1 microcavo 168 f.o. (A22)	Cavidotto I.P.	
P26 2324.70	1 microcavo 168 f.o. (A22)	h=1.00	Amministrazione Comunale di Trieste (TS)
P27 2450.70	2 microcavi 168 f.o. (A22-A5)	h=1.00	
P28 2860.70	1 microcavo 168 f.o. (A22)	h=1.00	Amministrazione Comunale di Trieste (TS)
P29 2875.30	Bundle 7 Microtubi nuova posa + monotubo Ø50 PN12.5	h=1.00	
P30 2889.60	5 Microtubi Ø 12/10 nuova posa	Cavidotto I.P.	Amministrazione Comunale di Trieste (TS)
P31 2984.80	1 microcavo 168 f.o. (A22)	Cavidotto I.P.	



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

Committente: **INSIEL S.p.A.**



Titolo progetto: **INFRASTRUTTURA DI TELECOMUNICAZIONI  
Z086 Reti Metropolitane di Trieste**

Tipo progetto: **AS BUILT  
Anello A5 - A22**

Titolo elaborato: **PLANIMETRIA**

Scala: **1:1000**

REVISIONI	DATA	OGGETTO	All. n.
4			<b>05.07</b>
3	31/05/2017	AS BUILT	
2	30/03/2017	VARIANTE	
1	24/08/2015	EMISSIONE PROGETTO ESECUTIVO	
0	15/09/2014	EMISSIONE PROGETTO DEFINITIVO	
	DATA	OGGETTO	Redatto

Soggetto incaricato



Tecnico responsabile della progettazione

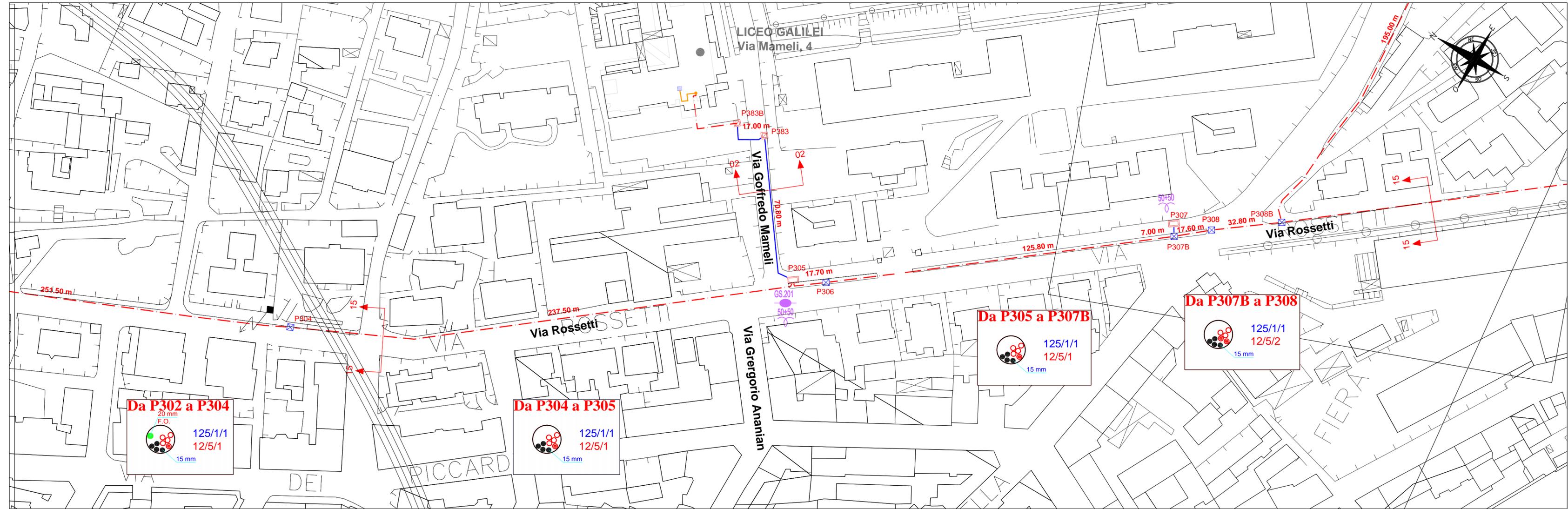


**LEGENDA:**

	Scavo su asfalto		Pozzetto 125x80 nuova posa
	Scavo in banchina		Pozzetto 90x70 nuova posa
	Scavo su sterrato		Pozzetto 50x50 nuova posa
	Ferrovia cunicolo		Pozzetto in sede ferroviaria nuova posa
	Ferrovia canaletta		Pozzetto 125x80 esistente TLC
	Ferrovia cavidotto		Pozzetto 90x70 esistente TLC
	Scavo di pregio		Pozzetto 50x50 esistente TLC
	Mintrincea		Pozzetto esistente I.P.
	Cavidotto		Shelter
	Infrastruttura TLC esistente		Mini-Shelter
	NO-DIG		Armadio di terminazione da esterno
	Canaletta		POP-Room
	Cavo aereo		Muffola
	Misura civile parziale		Scorte
	Sede Utente		Giunti

A termini di legge ci riserviamo la proprietà di questo elaborato con divieto di riproduzione o copiatura senza nostra autorizzazione

Nomefile disegno	Nomefile layout	Codice Pratica	Data Progetto	Integrazioni
Z086TRIESTEMAN	TAV007		310517	R00



1577.30	1 microcavo 168 f.o. 129.50	1706.80	1 microcavo 168 f.o. 237.50	1644.30	1 microcavo 168 f.o. 1 microcavo 24 f.o. 17.70	1706.00	1 microcavo 168 f.o. 1 microcavo 24 f.o. 125.80	2087.80	2 microcavi 168 f.o. 7.00	2101.80	1 microcavo 168 f.o. 1 microcavo 24 f.o. 17.60	2119.40	1 microcavo 168 f.o. 1 microcavo 24 f.o. 32.80	2152.20	1 microcavo 168 f.o. 172.50	2324.70	0.00	1 microcavo 24 f.o. 70.80	70.80	17.00	87.80
5 Microtubi Ø 12/10 nuova posa Cavidotto I.P.		5 Microtubi Ø 12/10 nuova posa Cavidotto I.P.		5 Microtubi Ø 12/10 nuova posa Cavidotto I.P.		5 Microtubi Ø 12/10 nuova posa Cavidotto I.P.		Bundle 7 Microtubi nuova posa + monotubo Ø50 PN12.5 Scavo su asfalto h=1.00		5 Microtubi Ø 12/10 nuova posa Cavidotto I.P.		5 Microtubi Ø 12/10 nuova posa Cavidotto I.P.		5 Microtubi Ø 12/10 nuova posa Cavidotto I.P.		Bundle 7 Microtubi nuova posa + monotubo Ø50 PN12.5 Scavo su asfalto h=1.00		Bundle 7 Microtubi nuova posa + monotubo Ø50 PN12.5 Scavo su asfalto h=1.00			
Amministrazione Comunale di Trieste (TS)												Amministrazione Comunale di Trieste (TS)				Amministrazione Comunale di Trieste (TS)					



Committente: **INSIEL S.p.A.**

Titolo progetto: **INFRASTRUTTURA DI TELECOMUNICAZIONI  
Z086 Reti Metropolitane di Trieste**

Tipo progetto: **AS BUILT  
Anello A22**

Titolo elaborato: **PLANIMETRIA**

Scala: **1:1000**

4			All. n.
3	31/05/2017	AS BUILT	<b>05.38</b>
2	30/03/2017	VARIANTE	
1	24/08/2015	EMISSIONE PROGETTO ESECUTIVO	
0	15/09/2014	EMISSIONE PROGETTO DEFINITIVO	
	DATA	OGGETTO	

**Soggetto incaricato**

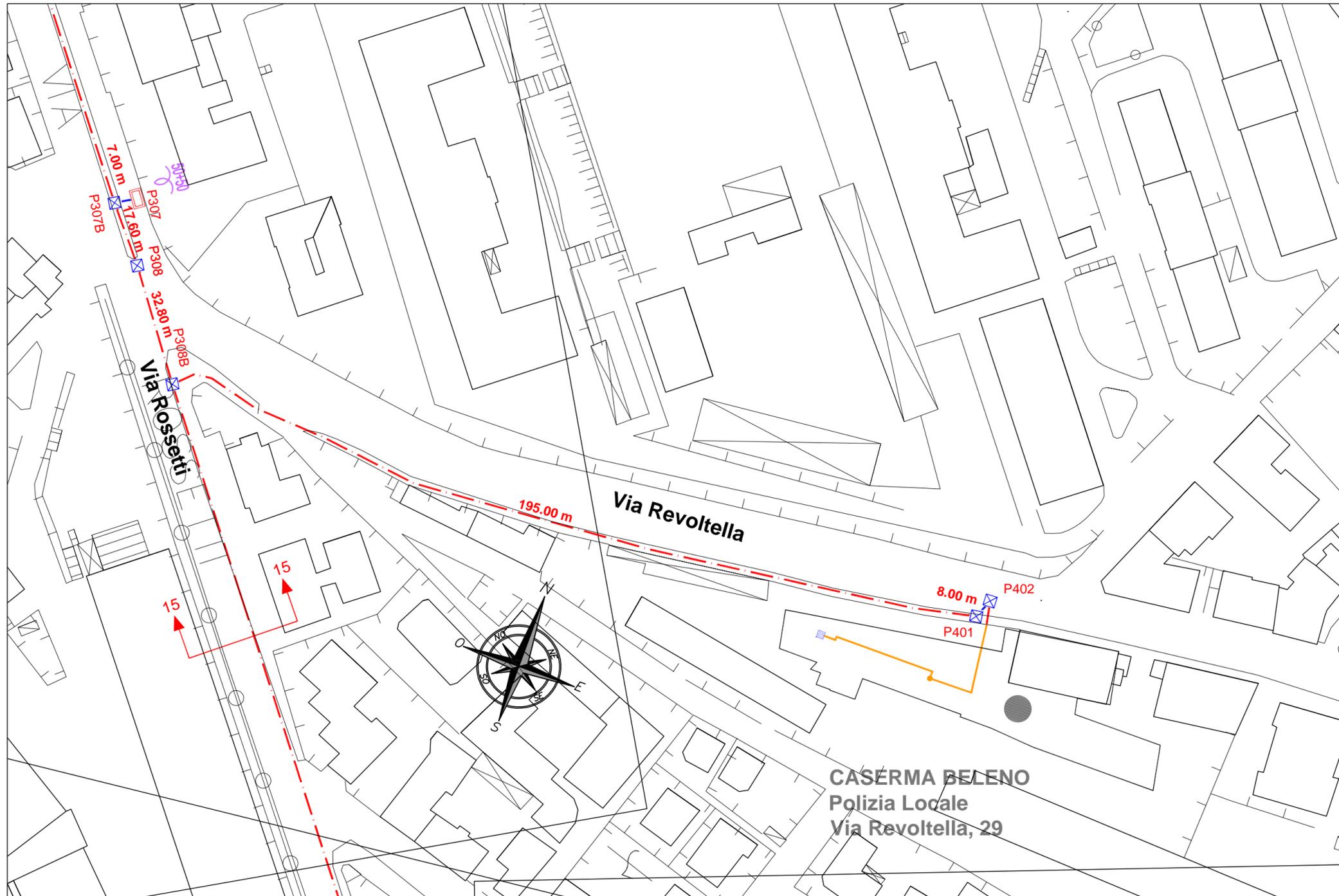
**Tecnico responsabile della progettazione**

**LEGENDA:**

- Scavo su asfalto
- Scavo in banchina
- Scavo su sterrato
- Ferrovvia cunicolo
- Ferrovvia canaletta
- Ferrovvia cavidotto
- Scavo di pregio
- Minitrincea
- Cavidotto
- Infrastruttura TLC esistente
- Canaletta
- Cavo aereo
- 10.00 m
- Sede Utente
- Pozzetto 125x80 nuova posa
- Pozzetto 90x70 nuova posa
- Pozzetto 50x50 nuova posa
- Pozzetto in sede ferroviaria nuova posa
- Pozzetto 125x80 esistente TLC
- Pozzetto 90x70 esistente TLC
- Pozzetto 50x50 esistente TLC
- Pozzetto esistente I.P.
- Shelter
- Mini-Shelter
- Armadio di terminazione da esterno
- POP-Room
- Muffola
- Scorte
- Giunti

A termini di legge ci riserviamo la proprietà di questo elaborato con divieto di riprodurlo o copiarlo senza nostra autorizzazione

Nomefile disegno	Nomefile layout	Codice Pratica	Data Progetto	Integrazioni
Z086TRIESTE MAN	TAV038		310517	R00



PROGRESSIVE	
TIPOLOGIA	
INFRASTRUTTURA E SEDE DI POSA	
PROFONDITA' DI INTERRAMENTO	
PROPRIETA'/COMPETENZA	

1 microcavo 24 f.o. 195.00	1 microcavo 24 f.o. 8.00	1 microcavo 24 f.o. 8.00
5 Microtubi Ø 12/10 nuova posa	Bundle 7 Microtubi nuova posa + monotubo Ø50 PN12.5	Bundle 7 Microtubi nuova posa + monotubo Ø50 PN12.5
Cavidotto I.P.	Scavo su asfalto	Scavo su asfalto
	h=1.00	h=1.00

Amministrazione Comunale di Trieste (TS)



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

Committente: **INSIEL S.p.A.** 

Titolo progetto: **INFRASTRUTTURA DI TELECOMUNICAZIONI  
Z086 Reti Metropolitane di Trieste**

Tipo progetto: **AS BUILT  
Anello A22**

Titolo elaborato: **PLANIMETRIA** Scala: **1:1000**

REVISIONI			All. n.
4			<b>05.47</b>
3	31/05/2017	AS BUILT	
2	30/03/2017	VARIANTE	
1	24/08/2015	EMISSIONE PROGETTO ESECUTIVO	
0	15/09/2014	EMISSIONE PROGETTO DEFINITIVO	

DATA	OGGETTO	Redatto
------	---------	---------

Soggetto incaricato



Tecnico responsabile  
della progettazione



LEGGENDA:

- Scavo su asfalto
- Scavo in banchina
- Scavo su sterrato
- Ferrovia cunicolo
- Ferrovia canaletta
- Ferrovia cavidotto
- Scavo di pregio
- - - Minitrincea
- - - Cavidotto
- - - Infrastruttura TLC esistente
- - - NO-DIG
- Canaletta
- - - Cavo aereo
- 10.00 m — Misura civile parziale
- Sede Utente
- Pozzetto 125x80 nuova posa
- Pozzetto 90x70 nuova posa
- Pozzetto 50x50 nuova posa
- Pozzetto in sede ferroviaria nuova posa
- Pozzetto 125x80 esistente TLC
- Pozzetto 90x70 esistente TLC
- Pozzetto 50x50 esistente TLC
- Pozzetto esistente I.P.
- Shelter
- Mini-Shelter
- Armadio di terminazione da esterno
- POP-Room
- Muffola
- Scorte
- Giunti

A termini di legge ci riserviamo la proprietà di questo elaborato con divieto di riprodurlo o copiarlo senza nostra autorizzazione

Nomefile disegno	Nomefile layout	Codice Pratica	Data Progetto	Integrazioni
Z086 TRIESTE MAN	TAV047		310517	R_00



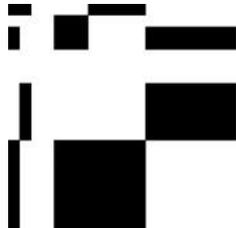
12ITTRS0201818c\_1  
 144IGRDL-TMUGa\_16  
 168ITTRS0116b\_24  
 24ITTRS0116b1e\_2  
 Conduit - Cavicotto

24ITTRS0116b1e\_2  
 Conduit - Cavicotto  
 12ITTRS0201818c\_1  
 144IGRDL-TMUGa\_16  
 168ITTRS0116b\_24  
 Conduit - Cavicotto

Conduit - Cavicotto  
 12ITTRS0201818c\_1  
 144IGRDL-TMUGa\_17  
 168ITTRS0116b\_23  
 168ITTRS0218k\_43

144IGRDL-TMUGa\_17  
 158ITTRS0116b\_23  
 158ITTRS0218k\_43  
 48ITTRS021818c\_3  
 Conduit - Cavicotto  
 144IGRDL-TMUGa\_17  
 168ITTRS0218k\_30  
 48ITTRS0201818c\_2





insiel

Informatica per il Sistema  
degli Enti Locali SpA  
con socio unico  
via San Francesco 43  
34133 Trieste TS  
tel + 39 040 3737111  
fax + 39 040 3737333  
PEC: protocollo@pec.insiel.it  
e-mail: info@insiel.it  
www.insiel.it

capitale sociale euro 17.766.250,00 i.v.  
r.i. Trieste, c.f. e p. iva 00118410323  
r.e.a. Trieste 71598  
direzione e coordinamento  
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Conservatore Qualificato AgID  
Azienda con sistemi di gestione  
certificati

ISO 9001:2015  
ISO 20000-1:2018  
ISO 22301:2019  
ISO/IEC 27001:2013 con  
estensione ISO/IEC 27017:2015  
e ISO/IEC 27018:2019  
ISO 45001:2018  
ISO 50001:2018  
ISO 14001:2015  
ANSI/TIA-942-B:2017 Rated 3

Trieste

[estensore/operatore]

**oggetto:** Delega per partecipazione a  
Conferenza dei Servizi IPP24\_048  
Interferenza RPR

Piano Attuativo Comunale di iniziativa  
privata proposto dalla Società MID  
IMMOBILIARE s.r.l. e relative opere di  
urbanizzazione – Compendio immobiliare  
“Ex-Fiera”.  
Conferenza dei Servizi istruttoria ai sensi  
dell'articolo 14 comma 1 della legge 7  
agosto 1990, n. 241 – Indizione della  
Conferenza dei Servizi Istruttoria.

Vs. prot.corr. 4/1/2022

Rif.: Z090\_Perizie L.R. 2/2006

In riferimento alla comunicazione di avvio procedimento Conferenza dei Servizi in oggetto, Ns.  
protocollo TS1-TS1-2024-0002543-A del 15/03/2024,

con la presente, il sottoscritto Emanuele Maggi, nella sua qualifica di Direttore della Divisione  
Infrastrutture

#### DELEGA

Il sig. Domenico Affatato a rappresentare Insiel S.p.A. nelle Conferenza dei Servizi Istruttoria del  
15/04/2024, per quanto riguarda le soluzioni tecniche atte a preservare la funzionalità della tratta  
di Rete Pubblica Regionale interessata dai lavori.

Restando a disposizione per ogni necessità, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Emanuele Maggi  
Direttore Infrastrutture

Spettabile

Comune di Trieste

Dipartimento territorio ambiente lavori pubblici e  
patrimonio  
Servizio pianificazione territoriale  
Piazza Unità d'Italia, 4  
34121 Trieste

alla c.a.

Arch. Eddi Dalla Betta  
Arch. Beatrice Micovilovich  
Arch. Martina Godina  
Dott. Michele Grison

PEC: [comune.trieste@certgov.fvg.it](mailto:comune.trieste@certgov.fvg.it)



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE,  
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

tel + 39 040 377 4546  
fax + 39 040 377 4513

ambiente@regione.fvg.it  
ambiente@certregione.fvg.it  
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

protocollo n. AMB/SAGA/CS/2/TS/159  
Rif.to nota prot. n. 62342 dd. 15.03.2024  
allegato  
Trieste, data del protocollo

Al Comune di Trieste  
Dipartimento Territorio, Ambiente, Lavori Pubblici e Patrimonio  
Servizio pianificazione territoriale  
Piazza Unità d'Italia, 4  
34121 Trieste

inviato esclusivamente a mezzo PEC  
[comune.trieste@certgov.fvg.it](mailto:comune.trieste@certgov.fvg.it)

Oggetto: Conferenza dei Servizi istruttoria, ai sensi dell'articolo 14 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., da effettuarsi in data 15.04.2024 p.v. in forma simultanea ed in modalità sincrona, per l'esame della proposta di Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata relativo al compendio immobiliare "Ex-Fiera" e relative opere di urbanizzazione proposto dalla Società MID Immobiliare S.r.l.

Comunicazioni.

Relativamente alla nota PEC in riferimento, con la quale codesta Amministrazione ha indetto una Conferenza dei Servizi istruttoria, ai sensi dell'articolo 14 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in forma simultanea ed in modalità sincrona, da effettuarsi in data 15.04.2024 p.v., per l'esame della proposta di Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata relativo al compendio immobiliare "Ex-Fiera" e relative opere di urbanizzazione proposto dalla Società MID Immobiliare S.r.l., si comunica quanto segue.

**A) La Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government**, ha comunicato quanto segue.

<<Dal momento che:

- alla lettera <<g) predisposizione della rete di cavidotti dedicati alle fibre nell'ottica della "smart city">> della proposta attuativa dedotta in CdS pare soddisfare le esigenze di predisposizione infrastrutturale di cui all'art. 36, LR 3/2011 in materia di telecomunicazioni, al cui integrale rispetto comunque si richiama;

- è inoltre chiamata direttamente in CdS la Società regionale in -house Insiel SpA, costituente il braccio tecnico operativo della Regione in materia di TLC e alla quale sono affidate realizzazione, gestione e manutenzione della (rete Pubblica Regionale) RPR, che si esprimerà per quanto afferente alle competenze di ordine tecnico e interferenziale;

si esprime il proprio assenso alla realizzazione delle opere in progetto, senza ulteriore necessità di partecipazione ai lavori della Conferenza>>.

**B) La Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica**, ha comunicato quanto segue.

<<Con riferimento [al procedimento in parola n.d.r.] si comunica che lo scrivente Servizio, non è competente nè in relazione agli aspetti urbanistici in quanto l'approvazione di un Piano Attuativo Comunale è di competenza del Comune ai sensi dell'art. 25 della LR 5/2007, né in relazione agli aspetti paesaggistici non interessando il PAC beni tutelati ai sensi della parte III D.Lgs. 42/2004.

*Si ritiene utile ricordare, in sede di Conferenza di Servizi istruttoria al soggetto proponente, che gli strumenti di pianificazione, di programmazione, di regolamentazione non interessanti beni paesaggistici devono comunque coordinarsi con il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) e a tal fine devono contenere una relazione che assicuri la coerenza con le finalità e gli obiettivi del PPR e l'attuazione, con motivata discrezionalità, degli indirizzi e delle direttive del PPR.>>.*

Un tanto premesso, si comunica che l'Amministrazione regionale, nel comunicare quanto sopra, non procede alla nomina del rappresentante unico regionale previsto dall'articolo 22 sexies comma 3 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Distinti saluti

Il Direttore Centrale  
difesa dell'ambiente energia  
e sviluppo sostenibile  
ing. Massimo Canali.  
*documento sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 24 del Dlgs 82/2005.*

AMBGM



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE e  
TURISMO

tel + 39 040 377 2454  
fax + 39 040 377 2463

economia@regione.fvg.it;  
economia@certregione.fvg.it  
I - 34132 Trieste, via Trento 2

Trieste,

Rif. Prot. corr. 4/1/2022

Al Comune di Trieste  
Dipartimento territorio ambiente  
lavori pubblici e patrimonio  
Servizio pianificazione territoriale  
SEDE - TRIESTE

pec comune.trieste@certgov.fvg.it

**OGGETTO:** Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata proposto dalla Società MID IMMOBILIARE s.r.l. e relative opere di urbanizzazione – Compendio immobiliare “Ex-Fiera”. Conferenza dei Servizi istruttoria ai sensi dell'articolo 14 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

**Indizione della Conferenza dei Servizi Istruttoria**

**Riscontro**

Con riferimento alla nota sovra emarginata, si comunica la partecipazione da remoto calla Conferenza dei Servizi in oggetto i nominativi del Responsabile di Posizione organizzativa coordinamento delle azioni di riqualificazione e rivitalizzazione urbana a sostegno della rete distributiva e delle procedure di monitoraggio degli strumenti di programmazione urbanistica commerciale arch. Luca Di Giusto e il funzionario arch. Davide Mattighello, entrambi del Servizio turismo e commercio.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE CENTRALE

dott. Massimo Giordano

(sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 ss.mm.ii)

DT



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE  
E TERRITORIO

Servizio trasporto pubblico regionale  
e locale

territorio@regione.fvg.it  
tpl@regione.fvg.it  
tel + 39 040 377 4745  
fax + 39 040 377 4732  
I - 34122 Trieste, via Carducci 6

AI COMUNE DI TRIESTE

DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE LAVORI PUBBLICI E  
PATRIMONIO. SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PEC: [comune.trieste@certgov.fvg.it](mailto:comune.trieste@certgov.fvg.it)

alla c.a.

del responsabile di P.O.

*arch. Beatrice Micovilovich*

e p.c.

AI COMUNE DI TRIESTE

DIPARTIMENTO TERRITORIO,  
ECONOMIA, AMBIENTE E MOBILITA'

PEC: [comune.trieste@certgov.fvg.it](mailto:comune.trieste@certgov.fvg.it)

alla c.a.

del responsabile di P.O.

*geom. Edoardo Collini*

Alla

TPL FVG S.C.AR.L.

Via Caduti di An Nasiriyah n.6 Gorizia

PEC: [esercizio@cert.tplfvg.it](mailto:esercizio@cert.tplfvg.it)

*c.a. ing. Giuseppe Zottis*

Oggetto: Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata -Società MID Immobiliare s.r.l. e relative opere di urbanizzazione –compendio immobiliare EX FIERA. Fermate TPL. Conferenza di Servizi istruttoria. Indicazioni progettuali e prescrizioni.

Si fa seguito alla conferenza di servizi istruttoria dd. 15.04.2024 indetta da codesto rispettabile Comune di Trieste – Dipartimento Territorio Energia Ambiente lavori pubblici e patrimonio Servizio pianificazione territoriale con nota. dd. 15.03.2024 (assunta a protocollo regionale con Prot. GRFVG-GEN-2024-179265-A Data 18/03/2024) avente ad oggetto il “Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata -Società MID Immobiliare s.r.l. e relative opere di urbanizzazione –compendio immobiliare EX FIERA”.

Esaminati gli elaborati progettuali trasmessi con la citata nota, ed in esito alla conferenza di servizi dd.15.04.2024, con la presente si esprimono di seguito le indicazioni progettuali e relative prescrizioni di competenza.

Il progetto prevede la realizzazione di tre fermate di trasporto pubblico:

- A) coppia di fermate in Viale D’Annunzio, nella parte limitrofa a piazza Foraggi;
- B) fermata direzione Cattinara in Viale Ippodromo, nella nuova corsia riservata bus di collegamento con Piazzale de Gasperi.

A riguardo, si osserva quanto segue:

A) COPPIA DI FERMATE IN VIALE D’ANNUNZIO.

La coppia di fermate è prevista con una configurazione degli stalli in parallelo e in prossimità di un attraversamento pedonale.

Poiché la fermata in direzione Piazza Foraggi è progettata in posizione anticipata rispetto alle strisce pedonali, l’attraversamento dei pedoni avviene passando davanti all’autobus in sosta in fermata.

A riguardo si richiama quanto previsto dall'art.190 comma 6 – "Comportamento dei pedoni" del Codice della Strada che vieta ai pedoni l'attraversamento della strada davanti agli autobus in fermata.

Pertanto, a favore della sicurezza dei pedoni in attraversamento, si chiede di anticipare lo stallo (posto in direzione Piazza Foraggi) al fine di allontanare maggiormente la fermata dall'attraversamento pedonale e nel contempo sfalsare gli stalli.

Nel merito degli stalli previsti in parallelo, si segnala infatti che in tale configurazione, lo stazionamento contemporaneo di due autobus può generare situazioni di potenziale pericolosità nel caso di superamento dei mezzi in sosta da parte dei veicoli (anche motorini) o il temporaneo blocco del flusso di traffico.

Pertanto, lo spostamento della fermata con arretramento dello stallo e allontanamento dalle strisce pedonali, oltre che a favore della sicurezza dei pedoni andrebbe a vantaggio della circolazione veicolare.

B) FERMATA DIREZIONE CATTINARA IN VIALE IPPODROMO, nella nuova corsia riservata bus di collegamento con Piazzale de Gasperi.

Nel merito della scelta progettuale di posizionare lo stallo nella corsia riservata bus di collegamento con Piazzale de Gasperi, esaminata la riorganizzazione complessiva della viabilità, si rileva quanto segue.

Nel caso di chiusura temporanea al transito della corsia riserva bus (per lavori, manifestazioni, eventi o temporanee occupazioni suolo pubblico) il servizio di tpl non ha una viabilità alternativa di collegamento da e per l'Ospedale di Cattinara, di conseguenza non verrebbe garantito il servizio.

Vista tale criticità, peraltro esaminata e condivisa in sede di conferenza di servizi istruttoria con i soggetti competenti del Comune e la TPLFVG scarl, si chiede un approfondimento progettuale finalizzato ad individuare soluzioni volte a garantire in ogni caso il mantenimento del servizio di trasporto pubblico locale nel caso di chiusura temporanea della corsia riservata bus.

Infine, si esprimono di seguito le prescrizioni a carattere generale:

- Al fine garantire la completa accessibilità alle fermate e l'accostamento corretto al marciapiede dei mezzi pubblici con la relativa movimentazione della pedana disabili, nel definire la posizione degli stalli di fermata, si prescrive la verifica della non interferenza delle alberature e delle occupazioni suolo pubblico presenti sul marciapiede.
- In merito alla lunghezza di tutti gli stalli, si invita il Comune e i progettisti ad accertare con la TPLFVG Scarl la dimensione minima da garantire in considerazione dello stazionamento dei mezzi attualmente in esercizio.
- nella fase esecutiva dei lavori, andrà effettuata in collaborazione con l'azienda di TPL, una prova percorso con autobus di linea, prima della posa delle cordonate e degli elementi che definiscono la sede di circolazione, un tanto al fine di verificare la transitabilità dei mezzi e superare eventuali possibili criticità che dovessero emergere in fase di cantiere.

Per quanto sopra si rimane in attesa del recepimento delle indicazioni progettuali indicate e degli approfondimenti progettuali richiesti.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio trasporto  
pubblico regionale e locale  
Arch. Enzo Volponi  
(f.to digitalmente)

Referente dell'istruttoria      ing Marina Albanese      marina.albanese@regione.fvg.it      Tel. 040 3774952

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

**INTEGRAZIONE DEI PARERI A SEGUITO DELLA CONFERENZA  
DEI SERVIZI DECISORIA DEL 2 OTTOBRE 2024**  
*(ESTRATTO PER LE OPERE DI URBANIZZAZIONE)*



Ministero  
della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA  
BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,  
BELLE ARTI E PAESAGGIO  
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Lettera inviata solo tramite posta elettronica.  
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6,  
DPR 445/2000 ed art. 47 commi 1 e 2 D.lgs 82/2005.

Trieste \_\_\_\_\_

Comune di Trieste  
Servizio pianificazione territoriale  
PEC: comune.trieste@certgov.fvg.it

*E.p.c.*

Segretariato regionale del Ministero della  
cultura  
per il Friuli Venezia Giulia  
PEC: sr-fvg@pec.cultura.gov.it

<i>Prot. n.</i>	<i>Allegati</i>	<i>Risposta al foglio del</i>	19/08/2024	<i>N.</i>	185740		
<i>Class</i>	04.10.16	<i>Fasc.</i>	17.93	<i>Prot. Sabap del</i>	20/08/2024	<i>N.</i>	0017486

*Oggetto:* Comune di Trieste. Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata proposto dalla Società MID IMMOBILIARE s.r.l. e relative opere di urbanizzazione denominato "PAC EX FIERA". Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'articolo 14 comma 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241.  
Richiedente: Comune di Trieste  
Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.  
**PARERE DI COMPETENZA**

**VISTA** l'istanza in oggetto, pervenuta in data 19/08/2024 ed assunta agli atti con prot. 0017486 del 20/08/2024;  
**VISTO** il D.Lgs 22/01/2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;  
**VISTO** il D.M. 23/01/2016, n. 44, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;  
**VISTO** il D.P.C.M. 02/12/2019 n. 169, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";  
**VISTO** il D.L. 01/03/2021, n. 22, "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";  
**VISTO** il DPCM 15 marzo 2024, n. 57, "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";  
**VISTA** la parte Terza "Beni paesaggistici" del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i.;  
**VISTA** la legge regionale n. 5 del 23/02/2007, relativa a "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio", art. 60, e s.m.i.;  
**CONSIDERATO** il Piano Paesaggistico Regionale (PPR-FVG), approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres, e pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 9 maggio 2018 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 9 maggio 2018 ed efficace dal 10 maggio 2018, per il quale l'intervento ricade in Ambito di paesaggio AP 11 – Carso e costiera orientale;  
**CONSIDERATO** che la località interessata dall'intervento di cui si tratta non ricade in area tutelata ai sensi della parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio;  
**CONSIDERATO** che l'immobile in oggetto non è tutelato, ai sensi della parte II del del Codice dei beni culturali e del



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511  
Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559  
PEO: sabap-fvg@cultura.gov.it / PEC: sabap-fvg@pec.cultura.gov.it  
sabapfvg.cultura.gov.it

paesaggio;

**DATA PER VERIFICATA** dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica;

**VISTA** la documentazione descrittiva dell'intervento di cui all'istanza sopra chiamata, corredata degli elaborati in allegato;

**VISTE** le note prot. n. 17765 del 22/09/2022 e prot. n. 4392 del 09/03/2023 con la quali questo Ufficio si era espresso;

**VISTO** Il D.Preg 11 ottobre 2022, n. 126/Pres che disciplina, le modalità attuative del procedimento di adeguamento del Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) al PPR-FVG;

**CONSIDERATA** la "Relazione di adeguamento al PPR-FVG" della variante rispetto agli obiettivi di qualità della parte statutaria e strategica del PPR-FVG, di *Indirizzi e Direttive* contenuti nelle *Norme tecniche di attuazione* del Piano Paesaggistico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**ESAMINATI** gli elaborati trasmessi la **VERIFICA** condotta da questa Soprintendenza sulla Variante in oggetto ha rilevato che:

**CONSIDERATO** che nell'area interessata direttamente dal Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "ex Fiera" non c'è segnalazione diretta della presenza di evidenze archeologiche;

**TENUTO CONTO** della morfologia originale dell'area e degli interventi di urbanizzazione e di trasformazione realizzati nel tempo;

**VALUTATA** la tipologia delle opere in progetto, la dislocazione territoriale e la loro potenziale incidenza nel sottosuolo;

**CONSIDERATO** che le comunicazioni pervenute dall'amministrazione precedente sono sufficienti a dare in maniera compiuta il parere di competenza della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia;

Il progetto in esame, risulta ammissibile e questo Ufficio e per quanto di stretta competenza rappresenta quanto segue.:

- si esprime parere favorevole per quanto concerne la tutela archeologica in relazione agli interventi previsti nell'ambito del Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "ex Fiera" che si realizza nel complesso delimitato da via D. Rossetti, via Sette Fontane e piazzale A. De Gasperi.

- Si rammenta che rimane valida la normativa vigente ai sensi degli artt. 90-91 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., per cui in caso di rinvenimenti di beni di interesse culturale nel corso dei lavori è prescritta la tempestiva comunicazione alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, lasciando detti beni nelle condizioni in cui sono stati rinvenuti.

- ***Si ricorda che per tutti gli interventi di urbanizzazione primaria, di trasformazione della viabilità veicolare e pedonale e di riqualificazione di piazza Foraggi e delle aree limitrofe in località Ippodromo, nel comprensorio in cui è inserita l'area "ex Fiera", si rimanda all'applicazione nell'ambito delle opere pubbliche o di pubblica utilità della Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023, Allegato I.8 e DPCM 14/02/2022 (G.U. 88 dd. 14/04/2022).***

- ***Si trasmette in copia conoscenza al Segretariato regionale del Ministero della cultura per il Friuli Venezia Giulia, non convocato in sede di conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 6 comma 4 (Parere del MiC) del Regolamento di attuazione della Parte III, Paesaggio (D.Preg 11 ottobre 2022, n. 126/Pres).***

Avverso il presente parere è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

**Il Soprintendente  
arch. Valentina Minosi**

Documento firmato digitalmente  
ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i

*Responsabile del procedimento:* funzionario architetto Francesco Krecic  
francesco.krecic@cultura.gov.it



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@cultura.gov.it / PEC: sabap-fvg@pec.cultura.gov.it  
sabapfvg.cultura.gov.it

Responsabile dell'istruttoria: funzionario archeologo Roberto Micheli  
roberto.micheli@cultura.gov.it

*Responsabile dell'istruttoria:* funzionario geologo Ruben Levi  
ruben.levi@cultura.gov.it  
01/10/2024



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA  
Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511  
Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559  
**PEO:** [sabap-fvg@cultura.gov.it](mailto:sabap-fvg@cultura.gov.it) / **PEC:** [sabap-fvg@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-fvg@pec.cultura.gov.it)  
[sabapfvg.cultura.gov.it](http://sabapfvg.cultura.gov.it)

Prot. N. 0592703 / P / GEN  
dd. 01/10/2024

AMM: r\_friuve  
AOO: grfv

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
tel + 39 040 377 4546 fax + 39 040 377 4513	ambiente@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it I - 34133 Trieste, via Carducci 6

protocollo n. AMB/CS/2/TS/174  
Rif.to nota prot. n. 185740 dd. 19.08.2024  
allegato  
Trieste, data del protocollo

Al Comune di Trieste  
Dipartimento Territorio, Ambiente, Lavori Pubblici e Patrimonio  
Servizio pianificazione territoriale  
Piazza Unità d'Italia, 4  
34121 Trieste

inviato esclusivamente a mezzo PEC  
[comune.trieste@certgov.fvg.it](mailto:comune.trieste@certgov.fvg.it)

Oggetto: Conferenza dei Servizi decisoria simultanea in modalità sincrona, fissata per il giorno 02.10.2024 alle ore 10 nella Sala riunioni sita al IV piano di Piazza Vecchia 1 a Trieste, avente ad oggetto il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata proposto dalla Società Mid Immobiliare S.r.l. e relative opere di urbanizzazione denominato "PAC Ex Fiera".  
Comunicazioni.

Relativamente alla nota PEC in riferimento, con la quale codesta Amministrazione ha indetto una Conferenza dei Servizi decisoria simultanea in modalità sincrona, fissata per il giorno 02.10.2024 alle ore 10 nella Sala riunioni sita al IV piano di Piazza Vecchia 1 a Trieste, avente ad oggetto il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata proposto dalla Società Mid Immobiliare S.r.l. e relative opere di urbanizzazione denominato "PAC Ex Fiera", si comunica quanto segue.

**A) La Direzione centrale difesa dell'ambiente energia e sviluppo sostenibile**

**A.1.) Il Servizio valutazioni ambientali**, ha comunicato quanto segue.

<<Come già comunicato per la conferenza istruttoria, non si rilevano competenze dello scrivente Servizio in merito alla valutazione del PAC in oggetto.

A titolo collaborativo verso il Comune si ritiene di evidenziare quanto indicato dal proponente nell'art. 3 delle NTA: "Modalità di attuazione La scheda "EX-FIERA" è attuata dal PAC. Il progetto edilizio, vincolato anche agli esiti dei procedimenti ambientali di cui alla parte II, Titolo III del Decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., se previsti, è sottoposto all'approvazione di un Permesso di Costruire,..". Pertanto, se il progetto rientra nella tipologia prevista nell'Allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, punto 7, lettera b) "progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari; progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 ettari; costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59"; parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto" dovrà essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006.

Inoltre si evidenzia un refuso al capitolo 1, pagina 1 del documento 484-PD-R13 Relazione sui Criteri Ambientali Minimi revo-signed.pdf.>>.

**A.2.) Il Servizio gestione risorse idriche**, ha comunicato quanto segue.

<<Vista l'indizione della Conferenza dei Servizi decisoria emessa dal Comune di Trieste con la nota prot. n. 185740 dd. 19.08.2024 (GRFVG-GEN-2024-0503770-A dd. 20.08.2024) ed avente come contenuto:

- il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata proposto dalla Società Mid Immobiliare S.r.l. denominato "PAC Ex Fiera";
  - il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione al contorno dell'area di intervento;
- Considerato che:

- la previsione urbanistica prevede l'insediamento di un fabbricato commerciale (media struttura di vendita), artigianale e direzionale all'interno dell'area ex Fiera e relative zone di parcheggio;

- il progetto delle opere di urbanizzazione prevede il miglioramento urbanistico e infrastrutturale mediante:

- organizzazione della mobilità viabilistica;

- realizzazione di parcheggi, aree verdi, impianti tecnologici e spazi di relazione;

Dato atto che gli interventi di pianificazione e progettazione ricadono in area servita da pubblica fognatura e che:

- le acque meteoriche stradali verranno convogliate con nuove tubazioni nel tratto tombinato del torrente Settefontane presente nel sottosuolo di via Rossetti, non di competenza Regionale;

- il sistema di smaltimento fognario delle acque meteoriche e delle acque nere afferenti al fabbricato verrà dimensionato e progettato in sede di Permesso di Costruire, non di competenza Regionale;

Sulla base di quanto visionato, non è stata prevista la realizzazione di scarichi di acque reflue industriali di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/06, di competenza dello scrivente Servizio.

In merito alle operazioni di cantiere relative all'esecuzione del progetto, sarà a carico dell'impresa che realizza l'opera dotarsi di una eventuale autorizzazione allo scarico delle acque di cantiere, qualora ne ricorra la necessità.

Ciò premesso, a titolo meramente collaborativo, al fine di prevenire eventuali impatti negativi sulle acque superficiali e sotterranee, durante le fasi di cantiere si suggerisce di:

1) porre particolare attenzione allo sversamento accidentale di olii o combustibili per presenza e transito dei mezzi d'opera, al fine di evitare la contaminazione delle acque stesse e del suolo;

2) all'interno del cantiere verificare la presenza di tutti i dispositivi di sicurezza necessari ad evitare la contaminazione delle acque in caso di eventi accidentali;

3) porre attenzione all'esistenza di depositi di materie prime, prodotti finiti, rifiuti, ecc. che in occasione di dilavamento meteorico possano rilasciare sostanze suscettibili di recare danno alle acque superficiali e sotterranee.>>.

**A.3.) Il Servizio difesa del suolo**, ha comunicato quanto segue.

<<In riferimento alla Conferenza dei Servizi Decisoria in relazione al Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata proposto dalla Società MID IMMOBILIARE s.r.l. denominato "PAC EX FIERA" e relative opere di urbanizzazione, viste le integrazioni presentate in data 16.09.2024 si esprime parere favorevole all'intervento con prescrizioni secondo quanto previsto dal Regolamento recante disposizione per l'applicazione del principio dell'invarianza idraulica" approvato con DPreg. 83/2018.

Lo studio idraulico presentato risulta carente in quanto non evidenzia la rete di drenaggio allo stato attuale e presume che l'apporto meteorico finisca interamente all'interno dell'alveo del Torrente Settefontane senza alcun effetto laminante.

Dalla documentazione presentata si evince che la superficie totale dell'intervento è rappresentata dall'area del comparto ex-fiera, pari a 19'940 mq, a cui va ad aggiungersi l'intervento di allargamento della carreggiata lungo la via Rossetti per una superficie totale pari a 29'106 mq.

Le relazioni idrauliche presentate stimano una portata complessiva dovuta all'afflusso meteorico di 713 l/s per l'area di intervento dell'ex-fiera, più un apporto dato dal sistema drenante della strada di via Rossetti per un totale di 1'683 l/s.

Inoltre lo studio stima una capacità complessiva dell'alveo tombato del Torrente Settefontane pari a 56,47 mc/s, ma non specifica la portata del fiume derivante dall'apporto a monte.

Per queste ragioni non si ritiene opportuno il rilascio di tutto l'afflusso meteorico direttamente nell'alveo del Torrente, ma si richiede che vengano previsti opportuni sistemi di trattenuta delle acque meteoriche come da buone pratiche descritte nel Regolamento.

Per la stima del valore massimo di portata ammissibile allo scarico in alveo, si valuta un parametro da letteratura pari a 100 l/s/ha come coefficiente udometrico massimo. Per questo motivo si autorizza uno scarico massimo nel Torrente Settefontane di 100 l/s per l'apporto derivante dalle carreggiate della strada di Via Rossetti e di 200 l/s per l'area del comparto dell'ex-fiera. Le portate in eccesso dovranno essere trattenute con appositi dispositivi di compensazione al fine di abbattere le portate di piena mediante laminazione.>>.

**B) La Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi – Il Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government**, ha comunicato quanto segue.

<<- Richiamata la ns. risposta dd. 19.03.2024 [fornita in occasione della precedente Conferenza dei Servizi istruttoria di pari oggetto];

- atteso che le principali criticità progettuali si evidenziano, lato nostro, nelle interferenze con la RPR ampiamente sottolineate da Insiel SpA, che si è sul punto espressa con propria nota prot. 3365 dd. 15.04.2024;

- considerato inoltre che la medesima in-house regionale è direttamente chiamata anche ai lavori della sottoemarginata Conferenza;

NON si ritiene di doversi ulteriormente esprimere sul punto, confermando il parere positivo alla realizzazione dei lavori già espresso e sempre salve le osservazioni e prescrizioni che Insiel riterrà di fornire o ulteriormente precisare.>>.

**C) La Direzione centrale attività produttive e turismo – Il Servizio turismo e commercio**, ha reso il proprio parere, di seguito esposto.

PARERE VINCOLANTE ai sensi dell'art. 17 comma 2 LR 29/2005 - Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande

Visto il Piano di settore del commercio al dettaglio del Comune di Trieste approvato con deliberazione consiliare n. 21dd. 20/05/2021, nello specifico l'allegato 2-localizzazione ambiti di intervento grandi strutture di vendita, l'allegato 4-norme di attuazione, l'allegato 5 schede di ambito e l'allegato 7-linee guida per la sostenibilità ambientale delle grandi strutture di vendita.

Considerato che il progetto presentato come illustrato negli elaborati di PAC R\_01 RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA, R\_02 NTA - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE E ALLEGATO PRESTAZIONALE 1 OOUU, rispetta la superficie di vendita massima ammessa, la tipologia di esercizio ammessa, le prescrizioni poste in materia di viabilità e le prescrizioni poste in materia ambientale previste dalla scheda d'ambito "H2 ex fiera" dell'allegato 5-schede di ambito del Piano di settore del commercio al dettaglio del Comune di Trieste.

Considerato che il progetto presentato come illustrato negli elaborati di PAC R\_01 RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA paragrafo 4.9-aree a standard e tavola 04A-PLANIMETRIA COMPRENDENTE LE DESTINAZIONI D'USO DEL SUOLO PREVISTE DAL PRG, LE DESTINAZIONI D'USO DELLE SINGOLE AREE, L'INDIVIDUAZIONE DELLE UNITA' DI INTERVENTO E LE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA, rispetta i parametri quantitativi per le aree da destinare a parcheggi a servizio degli esercizi di vendita previsti dall'allegato B bis alla L.R. 29/2005.

Si esprime il parere positivo ai sensi dell'art. 17 comma 2 L.R. 29/2005 in relazione alla verifica del recepimento delle condizioni di sostenibilità urbanistico commerciale stabilite dal Piano comunale di settore del commercio.>>.

Un tanto premesso, si comunica che l'Amministrazione regionale, nel comunicare quanto sopra, non procede alla nomina del rappresentante unico regionale previsto dall'articolo 22 sexies comma 3 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Distinti saluti

Il Direttore Centrale  
difesa dell'ambiente energia  
e sviluppo sostenibile  
ing. Massimo Canali.  
documento sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 24 del Dlgs 82/2005.

AMBGM



**comune di trieste**  
piazza Unità d'Italia, 4  
34121 Trieste  
tel. 040 6751  
www.comune.trieste.it  
partita iva 00210240321

**Dipartimento Territorio, Ambiente Lavori Pubblici e Patrimonio  
Servizio Pianificazione Territoriale  
Direzione**

Trieste, 1° ottobre 2024

prot. corr. 4/1/2022  
(da citare nella corrispondenza successiva)

**OGGETTO** : Conferenza dei Servizi relativa all'istanza per l'approvazione del Piano attuativo di iniziativa privata (PAC) denominato "PAC EX-FIERA" con relative opere di urbanizzazione ("intervento a carattere pubblico").

**RICHIEDENTE** : Società "MID. IMMOBILIARE srl".

In relazione alla proposta di Piano attuativo in parola il Comune, in sede di Conferenza dei Servizi, presenta il seguente parere di competenza.

### **Premessa**

Si sottolinea che non tutte le indicazioni e richieste delle precedenti note (26/4/23 e 7/5/24) sono state riscontrate, nonostante questo sia stato più volte scritto e ribadito nei vari incontri in presenza. Si rileva ancora una parziale mancanza di coordinamento e coerenza tra gli elaborati presentati, rendendo in tal modo non univoca l'interpretazione ai fini dell'applicazione di quanto disciplinato dal PAC. In ogni caso, per facilitare la lettura della presente comunicazione si mantiene la stessa impostazione della precedente lettera 7/5/24, in esito alla Conferenza dei Servizi Istruttoria, che a sua volta riprende quella del 26/4/23 per le parti non ancora recepite. Ciò posto:

1) Al fine di evitare disposizioni contrastanti tra gli elaborati, si segnala la necessità di coordinare e rendere coerenti gli elaborati di Piano alle NTA e allegato n.I oltre allo schema di convenzione, in particolare ponendo l'attenzione su nomenclatura, terminologia e suddivisione delle opere, e ciò al fine di identificare precisamente e correttamente i parametri urbanistici, le opere afferenti all'intervento a carattere pubblico, gli oneri riportati nello schema di convenzione e dare quindi univocità, coerenza e correttezza al PAC da approvare;

2) A seguito delle nuove NTA prodotte dall'architetto MORENA, si segnala che gli elaborati redatti dall'ingegnere NOVARIN devono essere coordinati con le NTA e pertanto devono suddividersi tra "interventi a carattere privato" e "interventi a carattere pubblico", secondo quanto previsto dalla normativa di Piano e del relativo allegato n.I. Inoltre, nell'elencazione dei documenti del PAC, dev'essere riportato che gli elaborati e fascicoli a "contenuto urbanistico" sono prescrittivi ad esclusione dei seguenti, che sono da evidenziare quali indicativi: R\_01, R\_09, 04A(P2)dett.A, 04A(P2)dett.B, 04A(P2)dett.C, 04V(P2), 08\_A, 08\_B, 08\_C, 08\_D, 09.I, 09.2, 09.3; quelli relativi a "interventi a carattere privato" sono tutti a carattere indicativo; quelli afferenti gli "interventi a carattere pubblico" sono indicativi ad esclusione della tavola PD.T5 che è "prescrittiva limitatamente al perimetro delle opere di urbanizzazione"; i documenti del "Centro di quartiere" sono a carattere indicativo. Le tavole 04A(P2) dettagli A-B-C sono da inserirsi negli "interventi a carattere pubblico";

3) Si allega, quale parte integrante del presente parere, la tavola PD.T5 parzialmente modificata nel perimetro delle opere di urbanizzazione su viale Ippodromo, da recepirsi nella stessa e negli altri elaborati interessati. Oltre a ciò, il perimetro proposto continua a non essere coincidente con gli elaborati a “contenuto urbanistico” e dev'essere quindi rivisto sostituendolo con il perimetro delle tavole 04.

\* \* \*

## A) Ambito del Piano attuativo

In ragione del nuovo fascicolo “R\_02” (NTA) del 2/8/24 ed in particolare l'articolo 4 che definisce l'ambito del PAC come “AMBITO PAC ST”, gli elaborati di Piano interessati, compresi quelle delle opere a carattere privato e pubblico dovranno riportare il perimetro e la corrispondente definizione in legenda. Si segnala che in tavola 04B(P2) è riportata tale dicitura ma su un perimetro errato ed è quindi da rivedere. Tutte le tavole dovranno essere aggiornate in tal senso.

## C) Superfici delle opere di urbanizzazione in cessione e asservimento

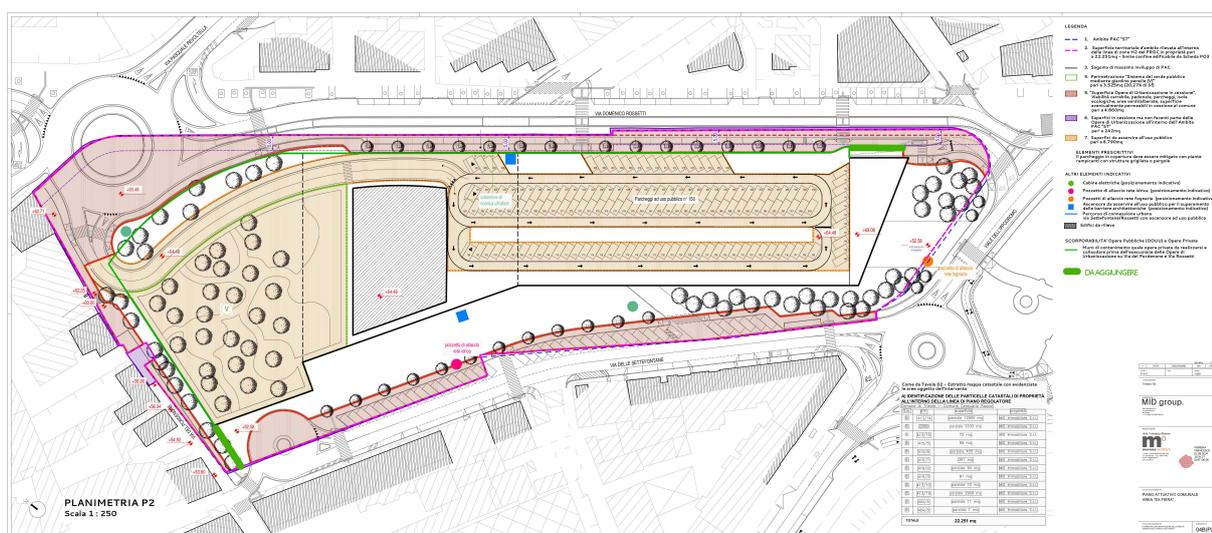
Sull'argomento è presentata la tavola 04B(P2), modificata il 2/8/24, con nuovi contenuti. A seguito di tale introduzione si rileva quanto segue:

Rif. C1a): Permane quanto in nota 7/5/24 limitatamente alle seguenti parti: *“il perimetro delle superfici delle opere di urbanizzazione in cessione parzialmente non coincide con le tavole PD.T5 [...] e presso l'uscita del parcheggio e via del Pordenone”*. Inoltre, nuovo elemento del 2/8/24, un edificio lungo la via del Pordenone, seppur indicato “in rilievo”, erroneamente è sovrapposto a superfici in cessione di urbanizzazione;

Rif. C1e): nuovo elemento inserito nella documentazione 2/8/24: è da rendere coerente allo stato dei luoghi la nuova tavola “PD.T10i” del 2/8/24 in particolare quanto rappresentato come un lungo e continuo pendio non sembra corrispondere al reale stato dei luoghi;

Rif. C1f): nuovo elemento inserito nella documentazione 2/8/24: le superfici del verde in testata di urbanizzazione, su viale dell'Ippodromo, parzialmente non coincidono con la PD.T5 e, dunque, dev'essere modificata. Sul tema anche i fascicoli PD.R10 necessitano di coordinamento;

Rif. C1g): nuovo elemento inserito nella documentazione 2/8/24: il testo della legenda *“Scorporabilità opere pubbliche (OOUU) e Opere private”* va sostituito con *“Scindibilità tra opere a carattere privato e pubblico”* e ciò in coerenza con l'articolo 7.2.6 delle NTA. La scindibilità va estesa anche all'uscita su via Rossetti e lungo la via del Pordenone, come di seguito indicato in colore verde in grosseto.



## D) Opere di urbanizzazione a scomputo

Vedasi il capoverso “aspetti relativi all'intervento a carattere pubblico”.

## F) Scheda progetto ex-Fiera - PO3

Rif. F3): si rivedano parzialmente gli elaborati per riscontrare quanto rilevato al C1f); si vedano inoltre le osservazioni per le tavole 04.

## M) Opere di urbanizzazione

Rif. B1b): va inserita nella tavola PD.T15a la nuova superficie in mq di piazzale De Gasperi che dev'essere coincidente con quanto indicato nelle NTA ovvero 5.274 mq.

Rif. B1d): vedasi C1f) ed F3) della presente comunicazione.

## P) Esame della documentazione prodotta

### Fascicoli

**R\_01** - Il documento dev'essere completato con quanto richiesto con la nota 26/4/23 (allora la relazione era denominata R\_01A) la cui necessità è confermata con nota 7/5/24. Oltre a quanto già segnalato, per il documento del 2/8/24 si rileva: in articolo 1 la tabella manca delle diciture con “asterisco” invece necessarie (sul punto: NTA, articolo 4). In articolo 2 l'elenco degli elaborati è da rivedersi, anche nella struttura per temi, secondo la presente nota; è da eliminare, in quanto non previsti nel PAC, il periodo “Superfici escluse dalla normativa commerciale Art 4 L.R. 29/05” mentre “Servizi all'utenza diversi dal commercio al dett. L.R. 19 art. 5 comma 1b)” va coordinato con le NTA e con gli aspetti commerciali esposti nella presente; la categoria d'intervento deve completarsi con l'inserimento del seguente periodo, posto che all'interno dell'ambito sono in previsione anche opere di urbanizzazione: “Per le opere di urbanizzazione si applica la categoria d'intervento della “nuova costruzione” trattandosi di interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune” (sul punto: NTA, articolo 2). In articolo 3.1 negli ultimi tre capitoli sono descritte alcune soluzioni di progetto che sono da inserirsi nella relazione di progetto di PAC e non nella breve descrizione dello stato di fatto. L'articolo 3.2 non riporta, come invece afferma il titolo (“Parametri urbanistici e prescrizioni come da P.R.G.C. vigente”) tutti i contenuti della Scheda “EX-Fiera” e sostituisce erroneamente alcuni elementi della Scheda stessa con progettazioni del PAC o sopraggiunte normative. Tali introduzioni/modifiche sono diversamente da indicarsi nei temi relativi alla progettazione del PAC e non certamente da inserirsi nella Scheda, sovraordinata al PAC, che qui si ipotizza di riproporre; se la volontà del relatore è quella di riprenderla integralmente nella relazione, tutti i contenuti approvati dovranno essere riproposti; se, invece, il relatore intende introdurre alcune modifiche che discendono dagli esiti di PAC o di sopravvenute normative, queste vanno inserite all'interno della relazione di progetto del PAC, dando peraltro motivazione alle modifiche, e non certamente nel documento generale. All'articolo 4.1: il primo paragrafo non può limitarsi a “promuovere sulle aree interamente di proprietà del soggetto proponente la costruzione di un fabbricato...” ma deve riferirsi, come obiettivo parimenti prioritario, anche alla realizzazione delle opere a carattere pubblico; nella terza riga, “commerciale al dettaglio” è da sostituirsi con “di vendita”; al terzo paragrafo dopo “prevede” è da inserire “, previa demolizione delle strutture esistenti”; al quinto dopo “proponente” è da inserire “, così come indicato sommariamente nelle tav. PD.T4, tav. PD.T8, tav. PD.T18, tav. PD.T19”. All'articolo 4.3 è da eliminarsi: il periodo “In sede di progetto definitivo verrà opportunamente picchettata e condivisa con l'Amministrazione”; nel “Piano 0” tutto il paragrafo da “Il tutto è graficamente previsto...” fino a “...soddisfamento degli standards” non è afferente al Piano 0 e pertanto va inserito ove fa riferimento. All'articolo 4.4 comma e) la superficie corretta è “5274” invece che il segnato “5353”. All'articolo 4.5 primo capoverso dopo la parola “urbanizzazione” è da aggiungere “a scomputo degli oneri, elencate all'articolo 7.2 delle Norme e”. All'articolo 4.9 le tabelle sono da aggiornare in ragione della presente nota. L'articolo 5 è da strutturarsi secondo l'articolo 7 delle NTA del 2/8/24 e il periodo “Questa applicazione comporta che le opere debbano essere realizzate mediante “appalto integrato” con procedura a evidenza pubblica sulla base di un progetto di fattibilità tecnico economica elaborato dal proponente” va eliminato. All'articolo 5.11 la linea in colore rosso è da sostituirsi con il colore verde e conformarsi a quanto

in C1g). In sintesi, va data chiarezza al documento, attraverso: una disamina che partendo dallo stato dei luoghi relazioni gli interventi previsti, anche in termini di scavi e movimento terra, e le soluzioni attuative che s'intendono adottare; sia una relazione nella quale trova giustificazione le scelte progettuali che attualmente appaiono parzialmente prive di una lettura univoca.

## **R\_02 - Norme Tecniche di Attuazione**

A seguito dei pareri interni dei servizi comunali le Norme vanno modificate ed integrate così come di seguito riportato. Vanno inoltre apportate le modifiche necessarie a recepire quanto nella presente nota ed in particolare quanto indicato per le Tavole 04. Gli uffici hanno provveduto all'integrazione dell'elaborato, limitatamente a quanto riportato nel paragrafo sottostante.

All'articolo 2 è da inserirsi dopo il secondo capoverso il seguente terzo, nuovo, capoverso: “È sempre ammessa la demolizione degli immobili esistenti nelle more dell'ottenimento dei titoli edilizi per la realizzazione della nuova struttura insediativa.”. All'articolo 3, primo capoverso, dopo la parola “seguirà” è da inserirsi la parola “anche”; Al secondo capoverso è da eliminarsi la prima parola “Per”. All'articolo 7.1 vanno adeguati i riferimenti alle tavole degli allacciamenti (“interventi a carattere privato”) in esito alle indicazioni della presente nota. Nell'articolo 7.2.c dopo la parole “nuovi” sono da inserirsi le parole “e/o adeguamento di” e dopo “riconfigurazione” le parole “dei percorsi e delle fermate”. Nell'articolo 7.2.h dopo le parole “succ. mod. int.” sono da inserirsi le seguenti parole “e la infrastruttura TLC (ampliamento e rafforzamento della rete esistente nell'ambito del progetto “smartcity”)”. Nell'articolo 7.2.2 dopo il comma d) è da inserirsi il seguente comma: “e) le opere di urbanizzazione dovranno venir eseguite conformemente alle tecniche, ai materiali e agli elementi di arredo urbano solitamente utilizzati dal Comune e secondo schemi/particolari costruttivi in possesso del Comune stesso, adeguando conseguentemente i relativi elaborati (computo metrico, elenco prezzi, capitolato d'appalto, ecc.). Sarà pertanto onere dei progettisti e della Direzione Lavori confrontarsi con gli uffici competenti per concordare le modalità esecutive”. All'articolo 7.2.3 lettera a), all'ultimo periodo sono da eliminarsi le parole “o dall'esecutore”. Alla lettera b) dopo l'acronimo “RPR” sono da inserirsi le seguenti parole: “e infrastruttura TLC nell'ambito del progetto “smartcity””. All'articolo 7.2.6 dopo le parole “di competenza pubblica” sono da inserirsi le parole “anche secondo la planimetria indicata in tavola 04B(P2)”. All'articolo 8 dopo il paragrafo “- superficie utile (“SU”) ....” Inserire il seguente paragrafo: “- superficie utile (“SUSU”): la superficie dei pavimenti di tutti i locali e gli spazi aperti al pubblico misurata al netto dei muri perimetrali e interni, dei vani scala e degli spazi occupati dai volumi tecnici.”. All'articolo 9 comma 1), dopo la lettera a) è da inserire il seguente nuovo paragrafo: “a1) Direzionale ovvero superfici di unità immobiliari destinate ad attività amministrative o professionali, quali: uffici, studi, banche, sedi di enti, associazioni, sindacati e partiti. La categoria comprende le seguenti attività: - sanitaria e assistenziale: superfici di unità immobiliari destinate ad attività assistenziali e sanitarie riconosciute dalla legge, quali: strutture di cura e ricovero, cliniche, case di riposo, residenze protette per anziani e portatori di handicap, poliambulatori, centri diagnostici strumentali, centri di riabilitazione fisico-funzionale, tutti di natura privata; La destinazione a1) è riconducibile a “servizi all'utenza diversi da quelli esclusivamente commerciali incluse le attività di intrattenimento e svago.”. All'articolo 9 comma 1) lettera b) dopo le parole “lettera a)” sono da inserire le seguenti parole: “e a1)”. Dopo l'articolo 9 comma 1 lettera b) è da inserire il seguente paragrafo: “c) nei livelli “P0” e “P1” sono ammesse unicamente le destinazioni d'uso del comma 1); nel “P0” anche le aree di carico e scarico ed ecopiazzola.”. All'articolo 9 comma 2), dopo le parole “Centro Commerciale”, sono da inserire le seguenti parole: “ammesse unicamente nel livello “P2” e “P3”.”. All'articolo 9 comma 2), dopo il paragrafo c), è da inserirsi il seguente nuovo paragrafo: “d) nei livelli “P2” e “P3” non è ammessa la destinazione d'uso “commerciale al dettaglio”.”. All'articolo 11, ultimo paragrafo, è da eliminarsi la frase: “Tali posti auto dovranno essere sempre accessibili dall'esterno.” ed è da inserirsi la seguente in sostituzione: “Tale parcheggio è destinato alla sosta libera e dev'essere sempre accessibile, ovvero essere usufruibile dalla collettività indistintamente nell'arco dell'intera giornata (H24).”. Per l'articolo 12, vedasi quanto indicato per la tavola 06A. Dopo l'articolo 14 comma 1) è da inserirsi il seguente comma: “1.1. Per le destinazioni d'uso di cui all'articolo 9 comma a1): 100% della “SUSU” e 1 posto auto ogni due addetti per i parcheggi stanziali”. All'articolo 18 è da inserirsi il seguente nuovo paragrafo “Il dimensionamento e la localizzazione dell'attività commerciale al dettaglio prevista dal PAC non costituirà abilitazione all'attivazione dell'esercizio commerciale stesso, che resta comunque subordinata al preventivo

ottenimento delle previste autorizzazioni amministrative commerciali all'esercizio dell'attività, da rilasciarsi nel pieno rispetto di quanto disposto dal Piano di Settore del Commercio al Dettaglio.”. All'articolo 22, nel primo periodo, dopo le parole “dell'invarianza idraulica” sono da inserirsi le parole “attraverso la raccolta e il riciclo delle acque meteoriche, prevedendo per le stesse il massimo ricircolo e il reimpiego delle stesse ad uso irriguo degli spazi a verde”. All'articolo 23 in ragione dei nuovi elaborati del 2/8/24 il “PD.R10” va sostituito con “PD.R10a e PD.R10b”. All'articolo 34, penultimo capoverso, dopo la parola “elaborati” sono da inserire le parole “e fascicoli” e dopo la parola “urbanistico” inserire “secondo l'elenco degli elaborati in articolo 37” e sono da correggere i numeri degli elaborati “PD.R” afferenti all'ing. Novarin. Per l'articolo 37 vedasi il punto 1) della Premessa.

## **R\_02 - Allegato n. I alle Norme Tecniche di Attuazione**

Trattandosi di un nuovo allegato (2/8/24) si evidenziano le seguenti necessità:

A seguito dei pareri interni dei servizi comunali le Norme vanno modificate ed integrate così come di seguito riportato. Gli uffici hanno provveduto all'integrazione dell'elaborato, limitatamente a quanto riportato nel paragrafo sottostante.

Nella “PREMESSA” al secondo capoverso, dopo la parola “(CAM),” inserire il seguente periodo “ai regolamenti comunali”.

Nel paragrafo “A) PARCHEGGIO PUBBLICO IN COPERTURA”, secondo capoverso, dopo le parole “in numero minimo di quattro” inserire le parole “stalli riservati” e dopo le parole “in tavola 04A(P2).” è da inserire il seguente periodo: “Per la ricarica ultrafast è prevista anche la realizzazione di una cabina elettrica indipendente per il Comune”. Tale nuovo inserimento, peraltro già chiesto dal Comune con le precedenti note, necessita di progettazione e computazione nei documenti relativi alle “opere di carattere pubblico”. Inoltre, alla fine del secondo capoverso, dopo la parola “auto.” va inserito il seguente periodo: “Le strutture dovranno avere dimensioni adeguate a sostenere le piante rampicanti anche in presenza di bora ma allo stesso tempo essere adeguate al loro avviluppo. I contenitori o vasche dedicati al verde dovranno essere in materiale resistente all'usura, agli atti vandalici e manomissioni, accessibili per le manutenzioni, con un adeguato isolamento termico per contenere gli sbalzi di temperatura degli apparati radicali, una profondità di terreno effettivo non inferiore a 80 cm in modo da permettere lo sviluppo delle radici e la sopravvivenza delle piante stesse. Gli stessi dovranno essere dotati di adeguato drenaggio convogliato direttamente nel sistema delle acque meteoriche.”

Nel paragrafo “B) SISTEMA DEL VERDE PUBBLICO MEDIANTE GIARDINO PENSILE” alla fine del secondo capoverso dopo la parola “pedonali” sono da inserirsi le parole “e vanno definite nello spazio non coperto da strutture. Nella parte sottostante la copertura del corpo di fabbrica sporgente è da privilegiare l'utilizzo di elementi di arredo anziché verde”. Al quarto capoverso, le parole “ghiaio spaccato” sono da eliminarsi. Nell'ultimo capoverso, secondo periodo, dopo la parola “urbanizzazione” vanno inserite le seguenti “(intervento a carattere pubblico)”. Le due figure sono da modificarsi come quanto indicato per le tavole 04A(P2)dett. B e dett. C.

Nel paragrafo “C) RIORGANIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ URBANA”:

1) nel sotto-paragrafo “Viabilità veicolare urbana” dopo il primo comma è da inserire il seguente paragrafo: “Presso l'intersezione via Rossetti-Piazzale De Gasperi, l'aiuola sparti traffico dev'essere sormontabile così come quelle negli incroci Piazzale De Gasperi-via Cumano e Piazzale De Gasperi-Strada di Cattinara.”;

2) nel sotto-paragrafo “Riorganizzazione della sosta in aree dedicate e stalli lungo le strade”, nel secondo capoverso, primo periodo, è da eliminare la parola “oppure” e sostituirla con una virgola, e dopo le parole “a spina” sono da aggiungere “oppure a pettine”. Nello stesso capoverso è da eliminarsi tutto il secondo periodo e terzo periodo. Al quarto periodo dopo la parola “numero” la lettera “e” è da sostituirsi con una “virgola” e dopo la parola “stalli” sono da inserire le parole “e dimensionamento degli stessi secondo il R. V. allegato al vigente P.G.T.U. approvato con D.C. 27 dd. 8/7/2013 e smi”. Nel terzo paragrafo la parola “conformi” è da sostituirsi con le parole “di sosta riservati alle persone disabili in possesso del contrassegno di cui”;

3) sotto-paragrafo “Impianti semaforici e segnaletica stradale” tutto il primo periodo è da sostituire con il seguente: “È previsto l'adeguamento di tutti gli impianti semaforici e se necessario anche di quelli presenti nelle aree limitrofe esterne all'ambito d'intervento segnato in tavola PD.T5”. Nell'ultimo ultimo

periodo del paragrafo sono da eliminare le parole “*I piani semaforici*” e sostituirle con “*Gli elaborati relativi alla pianificazione semaforica (piani, matrice tempi di sicurezza, coordinamenti, ecc.) e redazione degli elaborati relativi alla pianificazione semaforica*”;

4) nel sotto-paragrafo “*Riconfigurazione del Trasporto Pubblico Locale (TPL)*” nel primo capoverso, secondo periodo la parola “*abbassamento*” è da sostituirsi con le parole “*riposizionamento*” e prima delle parole “*conche degli alberi*” è da inserirsi la parola “*rifacimento*”. Nel secondo capoverso le parole “*a tutti gli stalli*” sono da sostituirsi con “*per le fermate del TPL*” e prima delle parole “*il Comune*” sono da inserirsi le parole “*la Regione FVG,*”;

nel paragrafo “*E) NUOVO PARCO URBANO CON VERDE ATTREZZATO E PIAZZA*”, il secondo capoverso è da riscriversi come segue: “*L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo parco urbano, la cui intera superficie deve essere 100% permeabile. L'area verde deve occupare almeno il 60% dell'intera superficie del parco e deve prevedere almeno 3 ampie aree verdi di dimensione minima di 500 mq. ciascuna e che ospitano alberature, specie arbustive, arboree ed aree inerbite e che sono da realizzarsi anche in funzione delle alberature esistenti e di pregio da mantenere o ricollocare. Sono da evitare aree a verde residuali con larghezza inferiori a 1 metro.*”. Nel terzo capoverso la parola “*preferibilmente*” è da sostituirsi con “*obbligatoriamente*” e, nell'ultimo periodo, dopo la parola “*pedonali*” sono da inserirsi le parole “*di larghezza non inferiore a 2,5 metri,*” e dopo la parola “*sedute*” inserirsi “*negli standard gestionali del Comune, a bassa manutenzione, ricambistica di facile reperimento, resistenti all'usura e alla manomissione, di materiale conforme ai CAM*”. Al quinto capoverso, dopo la parola “*sedute*” è da eliminarsi un “*per*”. Alla fine dello stesso capoverso è da inserirsi il seguente periodo: “*Le attrezzature devono essere conformi ai CAM e alla normativa in termini di sicurezza, oltre che costituiti di materiali a bassa manutenzione, resistenti all'usura e alla manomissione, della tipologia condivisa con il Comune.*”. Al penultimo capoverso, primo periodo, dopo la parola “*l'irrigazione*” è da eliminarsi la congiunzione “*e*” e da inserirsi le seguenti parole: “*automatico completo in tutte le sue parti, con una utenza separata da quella dedicata*”. All'ultimo capoverso, dopo il punto è da inserirsi il seguente periodo “*In sede di redazione di PFTE e PE è inoltre da valutarsi l'eventuale riutilizzo e/o spostamento di arredo urbano, attrezzature gioco e similari, già esistenti e ancora utilizzabili in sicurezza. L'eventuale riutilizzo in loco o nuovo posizionamento – anche in area diversa – è da concordarsi con il Comune e gli oneri per smontaggio, deposito ed eventuale rimontaggio sono a carico del proponente.*”

Nel paragrafo “*F) SISTEMA DELLE AIUOLE E AREE VERDI*”:

1) alla fine del primo capoverso dopo la parola “*Comune.*” va inserito il seguente periodo “*Le aiuole verdi dovranno avere una dimensione consona con una larghezza minima di 1 m, evitando spazi residuali a cuspide e una profondità di terra vegetale di almeno 60 cm per gli arbusti, mentre per gli alberi di almeno 1 m.*”.

2) nel sotto-paragrafo “*via Rossetti*” al comma 4): alla fine del terzo periodo dopo la parola “*d'irrigazione*” sono da inserirsi le seguenti parole “*automatico a batteria con nuova utenza a carico del Comune*”. Infine è da eliminarsi l'ultimo capoverso dello stesso comma 4).

3) nel sotto-paragrafo “*viale Ippodromo*” al comma 1) dopo la parola “*irrigazione*” sono da inserirsi le seguenti: “*automatico, completo in tutte le sue parti e allacciato alla rete, con nuova utenza a carico del Comune*”.

4) nel sotto-paragrafo “*Piazza Foraggi*”, comma 1), il numero “*4*” è da sostituire con “*5*” in ragione delle nuove soluzioni progettuali proposte e dopo la parola “*irrigazione*” sono da inserirsi le seguenti parole: “*automatico allacciato alla rete con nuove utenze a carico del Comune*”. Al comma 2) dopo la parola “*irrigazione*” sono da inserirsi le seguenti parole: “*automatico completo in tutte le sue parti da collegarsi compatibilmente all'utenza delle altre aree verdi contermini*”. Inoltre è da eliminarsi la parola “*arboree*”.

5) nel sotto-paragrafo “*park Tesa*”, nel primo periodo, dopo la parola “*perimetrali*” sono da inserirsi le parole “*con una superficie consona superiore a 5 mq e una larghezza minima di 1 metro evitando le forme a cuspide*”. Nel secondo periodo: dopo la parola “*irrigazione*” sono da inserirsi le parole “*automatico completo in tutte le sue parti possibilmente connesse all'utenza comunale che alimenta il sistema dell'area prospiciente*”; la parola “*possono*” è da sostituirsi con “*devono*” e dopo la parola “*recintate*” sono da aggiungersi le seguenti parole: “*con elementi di altezza adeguata ad evitare l'accesso ai pedoni*”.

6) nel sotto-paragrafo “Piazzale De Gasperi - testata”, alla fine dell’articolato è da aggiungersi il seguente periodo: “Le aiuole sono dotate di impianto di irrigazione automatico completo in tutte le sue parti e allacciato alla rete con utenza dedicata.”

Nel paragrafo “H) RETI DEI SOTTOSERVIZI”:

1) nel paragrafo “Rete acquedottistica e irrigazione pubblica” il primo capoverso è da sostituirsi con la presente frase: “Costituisce opera di urbanizzazione primaria la sostituzione delle tubazioni esistenti su via Rossetti con diramazioni su via Revoltella fino al limite dell’intervento e denominato “opere per la collettività” in tavola PD.T19”. Nel sotto-paragrafo “Rete fognaria e smaltimento delle acque meteoriche” è da eliminare il primo capoverso in quanto descrive interventi di mero allacciamento o interventi esclusivi al nuovo insediamento privato;

2) nel paragrafo Rete RPR (Rete Pubblica Regionale) al titolo, dopo la parentesi tonda sono da inserirsi le seguenti parole: “e SMARTCITY”. Nel primo periodo, dopo le parole “Insiel S.p.A” sono da inserirsi le seguenti: “e quella afferente al progetto “smartcity””.

**R\_04** - Sul documento cartaceo manca la firma del geologo in originale.

**R\_06** - Il fascicolo è da completarsi inserendo le “visure attuali per immobili” delle particella 404/3, 404/4, 143/10, 415/5, 415/6, 415/7, 419/2, 419/3 che devono risultare in capo al richiedente. Nella “visura attuale per soggetto”, per le particelle 413/14, 413/16 sono presenti delle annotazioni riguardo una sentenza di Cassazione per la quale il Comune con nota del 7/5/24 ha già chiesto alla parte di “relazionare nel merito e di evidenziare quali siano le sue eventuali ricadute nel Piano attuativo” e qui si conferma tale necessità.

**R\_07** e **R\_08** - Non risulta completamente riscontrato quanto richiesto con nota del 26/4/23 e 7/5/24 ovvero: per i due documenti va data coerenza al nuovo impianto catastale (7/5/24); per “R\_07” l’asseverazione va integrata con i riferimenti al “Nuovo piano di settore del Commercio” (26/4/23); per “R\_08” “l’asseverazione va sviluppata anche per tutte le parti assoggettate alle opere di urbanizzazione” (26/4/23) e firmato in originale dal geologo il documento cartaceo.

**R\_09** - Va adeguato secondo la presente comunicazione.

**R\_11** - La asseverazione va integrata con tutti i contenuti dell’articolo 12 del fascicolo “R\_02”, oltre a quanto indicato per la tavola 06A.

**R\_12** - l’asseverazione manca degli elementi identificativi del professionista dichiarante, nello specifico dell’architetto Morena. Pertanto, dovranno essere inseriti luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, partita iva, sede legale, numero di iscrizione all’albo.

### **Schema di Convenzione**

A seguito dei pareri interni dei servizi comunali le Norme vanno modificate ed integrate così come di seguito riportato. Vanno inoltre apportate le modifiche necessarie a recepire quanto nella presente nota ed in particolare quanto indicato per le Tavole 04. Gli uffici hanno provveduto all’integrazione dell’elaborato, limitatamente a quanto riportato nel paragrafo sottostante.

All’articolo 2, terzo capoverso, dopo le parole “*aventi causa*” è da inserirsi “*a qualsiasi titolo*”. All’articolo 3.2: al comma a) le parole “*Norme Tecniche di Attuazione (NTA)*” sono da sostituirsi con “*NTA del PAC EX FIERA*” e al comma d) “*cerchio*” è da sostituirsi con “*quadrato*”. All’articolo 3.3.1, primo capoverso, dopo la parola “*assume*” sono da inserirsi le seguenti parole “*per sé, eredi e suoi aventi causa a qualsiasi titolo,*”. All’articolo 4, secondo capoverso, al posto della parola “*registrazione*” sono da inserirsi le parole “*sottoscrizione, registrazione ed intavolazione (emissione decreto tavolare)*”. All’articolo 5.4, nel primo periodo, dopo la parola “*redatti*” è da inserirsi “*dall’architetto Francesco MORENA ed elencati all’articolo 24 dal numero 24) al numero 26) compresi e*” e il numero “*120*” è da sostituirsi con “*117*”; in ragione delle modifiche effettuate con le tavole del 2/8/24. Tuttavia l’esatto elenco e numerazione dei documenti relativi alle opere private e di urbanizzazione è da accertarsi in riscontro agli esiti della presente nota. All’articolo 5.6, secondo capoverso, le parole “*, a copertura dei costi di manutenzione e del 20% del valore delle specie arboree e arbustive messe a dimora*” sono da sostituirsi con “*pari al valore di mercato di quanto progettato*”. Dopo la parola “*PE.*” è da inserirsi il seguente periodo: “*Tale polizza verrà svincolata ad avvenuta verifica dell’attecchimento delle piante da parte del Comune ed in ogni caso successivamente ai due anni predetti.*”. All’articolo

5.10, alla fine del secondo capoverso è da aggiungersi il seguente nuovo periodo: "È comunque escluso qualsiasi onere, anche di carattere finanziario, in capo al Comune per la gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria e per la vigilanza/guardiania delle opere di urbanizzazione asservite all'uso pubblico.". All'articolo 7, alla fine del secondo capoverso, sono da inserirsi le seguenti parole: "nonché l'efficacia della Segnalazione Certificata di Agibilità, ancorché presentata."; Il quarto capoverso è da sostituirsi con il seguente: "Tutti gli oneri per la redazione dei documenti tecnici (piani di frazionamento, inserimenti in mappa, accatastamenti al catasto fabbricati, ecc.), contrattuali, per le iscrizioni catastali e tavolari, nonché di natura fiscale in relazione alla cessione al COMUNE e all'asservimento ad uso pubblico delle opere di urbanizzazione, sono a totale carico del SOGGETTO ATTUATORE.". Dopo l'ultimo capoverso, sono inoltre da inserirsi i seguenti: "La sommatoria delle superfici in cessione a favore del COMUNE all'esterno dell'ambito indicate al punto 6 della tavola 04B(P2) potranno avere una tolleranza massima pari al 10% rispetto ai mq. 242 indicati. La sommatoria delle superfici da asservire all'uso pubblico indicate al punto 7 della tavola 04B(P2), pari a mq. 8790, potranno avere una minima tolleranza in ragione dell'articolo 7.2 - "A) PARCHEGGIO PUBBLICO IN COPERTURA" e della superficie relativa alla "viabilità carrabile e pedonale da asservire all'uso pubblico" di cui all'articolo 7.3, fermo restando il dimensionamento del "B) SISTEMA DEL VERDE PUBBLICO MEDIANTE GIARDINO PENSILE (V)" in articolo 7.2.". All'articolo 7.1, secondo capoverso, il numero "3" è da sostituirsi con il "5", il "4" con il "6"; alla fine del terzo capoverso sono da inserirsi "o radiate dalle pubbliche tavole in quanto demanio comunale. Il SOGGETTO ATTUATORE dovrà obbligatoriamente ottenere la restrizione dell'ipoteca sgravando gli immobili in cessione." All'ultimo capoverso, dopo la parola "intavolata" sono da inserirsi le seguenti parole "(presentazione della domanda tavolare)". All'articolo 7.2 comma A) dopo la parola "attestazione" è da inserirsi un "punto" e dopo questo la seguente frase: "La cabina elettrica per la ricarica ultrafast a servizio del parcheggio pubblico è da asservirsi all'uso pubblico a favore del COMUNE comprendendo un'area adatta alla sua completa accessibilità. Si intende asservito all'uso pubblico il parcheggio e la relativa area di manovra, con l'esclusione della struttura portante del solaio, degli strati isolanti e dell'intero pacchetto di usura.". Al comma b), dopo la parola "04A(P2)" è da inserirsi un "punto" e dopo la seguente frase "Si intende asservito all'uso pubblico il SISTEMA DEL VERDE PUBBLICO MEDIANTE GIARDINO PENSILE (V) ad esclusione della struttura portante del solaio, della barriera al vapore, dell'isolamento termico, dello strato di separazione e dell'impermeabilizzazione in membrana sintetica, come da stratigrafie indicate al punto B) nello "Allegato n. 1 alle Norme Tecniche di Attuazione - Norme prestazionali prescrittive relative alle opere di urbanizzazione.". All'ultimo capoverso, dopo la parola "intavolato" sono da aggiungersi le seguenti parole: "(presentazione della domanda tavolare)". All'articolo 7.3 comma 3) la parola "cerchio" è da sostituirsi con "quadrato". All'articolo 7.4 comma 1) la parola "cerchio" è da sostituirsi con "quadrato". È da inserirsi un nuovo articolo "7.8 - Contabilità ed inventario" come segue: "Con successivo atto il SOGGETTO ATTUATORE quantificherà il valore di costo delle opere di urbanizzazione in cessione ed in asservimento al fine di consentire al COMUNE di richiedere la variazione di bilancio per allocare le risorse necessarie per le operazioni contabili di impegno ed accertamento. Tali aggiornamenti contabili sono propedeutici all'approvazione dello schema contrattuale e della successiva stipula del contratto in ordine agli adempimenti di cui alla presente convenzione riferiti all'intervento privato. Successivamente il COMUNE provvederà alle contabilizzazioni necessarie per dare atto dell'accrescimento patrimoniale ed inventariale dell'ente.". All'articolo 10 le parole "dall'eventuale" sono da sostituirsi con la parola "del". All'articolo 13, secondo capoverso, dopo la parola "tavolare" è da aggiungersi "(emissione del decreto tavolare)". All'articolo 14, Alla fine del primo capoverso è da inserirsi il seguente periodo: "In tal caso il SOGGETTO ATTUATORE si impegna ad acquisire tutte le procure necessarie alla cessione delle aree e all'asservimento ad uso pubblico per le aree da asservire per tutti gli enti e/o tutte le aree condominiali cedute in proprietà privata a terzi.". All'articolo 16 l'importo delle opere è da adeguarsi in ragione degli esiti della presente nota. L'articolo 24 deve indicare gli elaborati della proposta attuativa coerentemente all'elencazione contenuta nelle nome e a seguito della presente nota. Vanno inoltre corretti i numeri degli elaborati "P.D.R." afferenti all'ing. Novarin.

### **elaborati grafici**

**Tavola 02** - la tabella è da rendere coerente a quella presente nelle NTA ed è da inserire lo "AMBITO PAC ST", nuovo elemento introdotto dal proponente nello stesso documento il 2/8/24 ma non recepito nella tavola.

**Tavola 03** - La tavola è da aggiornarsi in coerenza alla PD.T5 allegata alla presente.

**Tavole 04** - nota generale valida per tutte le tavole e le sue ricadute devono essere riportate sui tutti gli elaborati e fascicoli:

- 1) Nelle tavole (escludendo quelle a “dettaglio”) è da indicare, come già detto, lo “AMBITO PAC ST”, introdotto in articolo 4 delle NTA il 2/8/24 ed è da adeguare anche la legenda;
- 2) Le destinazioni d’uso relative al nuovo edificio e le tabelle devono riprendere quanto previsto nelle NTA; gli standard a parcheggio e relativi riferimenti di norma pure. Il tutto secondo le modifiche richieste nella presente nota.
- 3) Non risulta ancora riscontrato quanto chiesto al primo capoverso de “Tavole 04 - nota generale sulle tavole “uso del suolo” del 7/5/24. Il proponente ha proposto delle modifiche che non appaiono chiare e a tal fine si definisce quanto segue:
  - A) Il punto 2 della legenda va indicato come “*limite massimo di edificazione (da Scheda PO3 di PRGC)*”.
  - B) Il limite riportato nelle tavole va modificato anche su via Settefontane in coerenza con i limiti della scheda PO3;
  - C) Il “*limite massimo di edificazione*” di cui sopra va assunto come “*attuale confine edificabile*” ai fini dell’applicazione della scheda PO3, paragrafo “3. Elementi principali prescrittivi di progetto “ lettera d)”, dal quale dovranno essere calcolati i 5 m; le ricadute di tale modifica, attualmente non quantificabili, possono interessare i documenti di piano anche in termini di NTA e schema di convenzione;
  - D) al punto 3 della legenda va eliminata la dicitura “*limite confine edificabile da Scheda PO3.*” poiché tale definizione non esiste nella scheda.

**Tavola 04A(P2)dett. A** - È da modificarsi in esito alla presente comunicazione assieme alla computazione e deve rientrare nell’elenco degli elaborati “*a carattere pubblico*”;

**Tavola 04A(P2)dett. B e dett. C** - Coerentemente alle NTA vanno indicate le parti soggette “*intervento a carattere privato*” e quelle a “*intervento a carattere pubblico*”. Nel dettaglio B le parole “*ghiaino spaccato*” sono da sostituirsi con “*pavimentazione*”. I documenti devono rientrare nell’elenco degli elaborati “*a carattere pubblico*”;

**Tavola 04B(P2)** - Vedasi la nota generale alle tavole 04, la lettera A), il C1g), e per la tabella quanto in NTA come in modifica della presente nota;

**Tavola 05\_A** - permane quanto ai punti 3), 4), 5) della nota 7/5/24 ovvero: “*Permane la carenza in merito al capoverso “le distanze civilistiche e quelle afferenti il DM 1444/68, il DPR 380/01 e la LR 19/2009 in tema di edifici, fabbricati, costruzioni e pareti finestrate, anche per le aree esterne all’ambito eventualmente interessate dalla sua attuazione” (3); “Si chiede al progettista di relazionare in merito al nuovo elemento emerso il 4/3/24 relativo alla “parete con prese di luce fisse”, nuovo elemento indicato dalla documentazione grafica.” (4); “Si chiede inoltre di relazionare se il “muro di confine”, anch’esse nuovo elemento emerso, sia da considerarsi una costruzione ai sensi del Codice Civile, posto che la sua altezza è desumibile unicamente dalle sezioni C4-4.” (5). Le tavole devono riportare chiaramente le distanze richieste.*”

**Tavole 05** - le tavole A-B sono dei nuovi elaborati presentati il 2/8/24; le C e D-E sono invece state integrate. Le sezioni A e C sono carenti, lungo la via del Pordenone, rispetto a quanto richiesto per la “05\_B.2(C)” del 7/5/24 e ribadito il 26/4/23 ovvero “*Vanno indicate le distanze civilistiche e quelle afferenti il DM 1444/68, il DPR 380/01 e la LR 19/2009 in tema di edifici, fabbricati, costruzioni e pareti finestrate, anche per le aree esterne all’ambito eventualmente interessate dalla sua attuazione*”.

**Tavola 06A** - Si rileva che la nuova tavola introdotta il 2/8/24 crea confusione e pertanto si chiede di stralciarla e mantenere unicamente la tavola 06, che dovrà essere accompagnata da un’asseverazione di corrispondenza tra i profili della tavola 06 con lo “sviluppo limite su via Rossetti” della scheda PO3. L’art. 12 delle NTA è da coordinarsi anche con tale asseverazione.

## Tavole 09

1) In merito al punto 1) della nota 7/5/24 va esplicitato a quale normativa si riferiscono i “10 metri” e verificate ed esplicitate le distanze civilistiche, soprattutto lungo la via del Pordenone “le tavole sono carenti delle “distanze civilistiche e quelle afferenti il DM 1444/68, il DPR 380/01 e la LR 19/2009 in tema di edifici, fabbricati, costruzioni e pareti finestrate, anche per le aree esterne all’ambito eventualmente interessate dalla sua attuazione”.

3) È ancora da riscontrare parzialmente quanto chiesto al punto 3) della nota 7/5/24 (“Si chiede di indicare in sezione le varie destinazioni d’uso del suolo, in particolar modo in riferimento alle opere di urbanizzazione sia in cessione che in asservimento, al fine di definire correttamente i rapporti tra intervento privato e pubblico; tali sezioni andranno lette e coordinate con quelle afferenti agli elaborati delle opere di urbanizzazione. [...] risulta quindi necessario che nelle sezioni siano chiaramente indicate i limiti e la consistenza delle urbanizzazioni, a cui deve corrispondere precisa computazione.”). Sulle sezioni di progetto è necessario che sia introdotta anche la “scindibilità” (rif. tavola 04B(P2) e articolo 7.2.6 delle NTA) in colore verde, nuovo elemento del 2/8/24 e ciò per chiarezza e completezza anche del normato.

4) nuovo elemento: in ragione della introduzione nelle NTA del “AMBITO PAC ST”, del 2/8/24, questo va graficizzato anche nelle tavole 09.

### **Aspetti relativi all’intervento a carattere pubblico**

#### **fascicoli**

*Introduzione:* Fermo restando quanto evidenziato in “Premessa” alla presente nota, la nuova documentazione prodotta dall’architetto Francesco MORENA il giorno 2/8/24 suddivide il PAC in un “intervento a carattere privato” ed uno a “carattere pubblico”, quest’ultimo riconducibile alle opere di urbanizzazione (articolo 7.2 NTA). Pertanto, le opere diverse dall’articolo 7.2 delle NTA sono riconducibili a meri allacciamenti, ai sensi del secondo comma dell’articolo 7.1. È pertanto necessario che tutta la documentazione, comprensiva anche del Computo Metrico Estimativo, prodotta dall’ingegnere NOVARIN si adegui ai alle disposizioni delle NTA sia per quanto riguarda gli interventi a “carattere pubblico” che “privato”. Le opere a carattere privato, devono essere tolte dalle tavole inerenti alle “opere di carattere pubblico” e riportate in elaborati autonomi e distinti, ai fini dell’organico sviluppo del Piano attuativo. Detto un tanto:

1) Richiamando il contenuto del secondo comma dell’articolo 7.1 delle NTA, le tavole PD.T4, PD.T8, PD.T18, PD.T19 raccoglieranno unicamente le opere di urbanizzazione (opere a carattere pubblico), mentre gli allacciamenti andranno graficizzati in elaborati a parte da considerarsi come tavole di progetto dell’intervento delle “opere a carattere privato”.

2) La strada di collegamento al parcheggio in copertura, con relativa segnaletica e illuminazione non è opera di urbanizzazione, come invece erroneamente progettata nelle tavole PD; vedasi NTA articoli 7.1 e 26 ed Allegato n.1 lettere A) e G). I documenti andranno quindi modificati in tal senso.

3) Le opere di urbanizzazione relative ai sottoservizi devono limitarsi all’articolo 7.2.h della NTA e allegato n. 1 lettera H) - che si modificano peraltro secondo quanto in “R\_02 (Allegato n. 1 alle Norme Tecniche di Attuazione)” della presente nota - dimostrando sempre la corretta applicazione dell’articolo 7.2.8 in merito alle interferenze. I documenti vanno quindi modificati in tale senso;

4) Dev’essere reso evidente nelle tavole grafiche che le cabine dei sotto-servizi non sono un’opera di urbanizzazione, ad esclusione della cabina per la ricarica ultrafast, attualmente non prevista, che va invece inserita, graficizzata e computata nelle “opere a carattere pubblico”;

**PD.RI** - il fascicolo dovrà contenere unicamente la descrizione delle opere di urbanizzazione aventi “carattere pubblico” e non riportare le opere a “carattere privato”. Le opere diverse da quello di “carattere pubblico” sono oggetto di separata relazione e progettazione. A titolo informativo e non esaustivo si segnala inoltre: a pagina 6 al comma b) sono da aggiungersi anche le previsioni di allargamento stradale lungo la via Rossetti; pag. 7: al comma f) è da eliminare il seguente periodo periodo “Si evidenzia inoltre che appositi ascensori (in numero di due) collegano il

tetto verde del nuovo edificio con via Rossetti e con il previsto piazzale pedonale affacciato su via Settefontane” in quanto gli ascensori non sono opere di urbanizzazione (vedasi NTA); pag 8: al paragrafo 3.2.b) le parole “*parcheggio capace di almeno 150*” sono da ridursi a “*parcheggio capace di 150*”; pag. 8: al titolo del paragrafo 4 dopo la parola “*progettazione*” sono da aggiungersi le seguenti “*secondo le prescrizioni delle NTA e dell’Allegato n. I alle Norme Tecniche di Attuazione*”; alle pp. 9-10 i capitoli sono da rivedersi in ragione di queste e delle osservazioni della presente nota; alla pag. 9, articolo 4.5 è da eliminare “*gli attraversamenti pedonali sono evidenziati da colato plastico bicomponente*” in quanto materiale non in uso del Comune; all’articolo 4.6 è da approfondire il tema, in relazione alle urbanizzazioni, di cosa il progettista intenda per “*linee di comunicazione di altri gestori*” poiché i cavidotti per linee private non afferiscono a opere di intervento pubblico (eliminare sia dalla progettazione che dalla computazione) e nemmeno le cabine elettriche mentre va inserita la cabina ultrafast.; all’articolo 4.7 è da eliminarsi la “*strada bidirezionale di collegamento al parcheggio in copertura del nuovo edificio completa di marciapiede laterale*”. All’articolo 4.8 lettera a) la tipologia della pensilina è del tipo mod. Enthoven 2 o 3 vani con panchina integrata, alla lettera c) la tipologia di porta biciclette è del tipo Signum come in uso del comune di Trieste e va specificato che non costituiscono opere di urbanizzazione, nemmeno a scomputo.

**PD.R2, R3** - I fascicoli sono parzialmente da rivedere in ragione dei contenuti della “*Introduzione*” e della nuova documentazione prescrittiva (NTA, allegato n.I e schema di Convenzione) presentata il 2/8/24 e modificate con la presente nota. Inoltre gli importi delle lavorazioni non riconducibili a opere di urbanizzazione (“*intervento a carattere pubblico*”), di cui agli articoli 7.2-7.2.8 delle NTA e descritte nell’Allegato n.I alle stesse, devono essere eliminati da tali documenti poiché interventi del privato a proprio uso. Il **PD.R2** dovrà limitarsi alle opere di urbanizzazione previste in norma e nell’allegato.

**PD.R5, R6, R7, R8, R9** - Si rimanda alle posizioni assunte in sede di Conferenza dei Servizi da parte dei gestori delle reti e della Regione.

**PD.RI0a** - La progettazione è parzialmente da rivedere, e diversamente da computare (PD.R2, PD.R3, PD.R4), in ragione delle seguenti osservazioni: le quantità in p. 2, 17, 25, 31 e 102 devono recepire quanto nelle tavole 04; dev’essere rivista la “*testata*”, pp. 60-61 in ragione al punto C1f); le stratigrafie delle pp. 26-28 devono conformarsi all’allegato n.I alle NTA lettera B); non sono più previste “*a verde*”: 1) l’aiuola spartitraffico tra piazzale De Gasperi e via Rossetti; 2) quella tra via Rossetti e via Revoltella presso la rotatoria in direzione Rozzol; 3) la spartitraffico in quel punto che divide le due corsie della Revoltella sull’innesto della rotatoria; 4) l’area in piazza Foraggi posta tra il distributore di benzina e la via Signorelli presso la nuova rotatoria.

**PD.RI0b** - Dev’essere modificato sia il titolo, in quanto sono opere a verde del privato che rimangono al privato e non opere di urbanizzazione, sia il gruppo in cui inserire l’elaborato. Le superfici e le quantità indicate nella “*Introduzione*” devono adeguarsi alle NTA e agli altri fascicoli di PAC. I disegni in pag. 9 alle tavole PD.T.; la “*testata*” in pp. 16-17 e il “*riassunto*” pp. 19-20 devono adeguarsi alla proposta di PAC secondo i rilievi della presente nota dev’essere.

**PD.RI6** - va calibrato secondo la presente nota e limitandosi alle opere di urbanizzazione definite dalle NTA e dall’allegato n. I alle stesse, aggiungendovi inoltre la parcella professionale anche per il PFTE.

### **Tavole**

Le tavole “*PD.T*” devono recepire quanto in “*Introduzione*” e le nuove disposizioni delle NTA, dell’Allegato n.I e dello schema di Convenzione.

**PD.T5** - l’elaborato va modificato come indicato al punto 2) della “*Introduzione*” e secondo quanto indicato nell’allegato alla presente nota. Inoltre: 1) permane quanto chiesto al punto C1a) della nota 7/5/24 che si riferisce alle superfici delle opere di urbanizzazione in cessione e in asservimento (“*il perimetro delle superfici delle opere di urbanizzazione in cessione parzialmente non coincide con le tavole PD.T5 e PD.T4a-e presso l’uscita del parcheggio e via del Pordenone*”); 2) sono da

eliminarsi le cabine e gli ascensori, introdotti il 2/8/24, che non costituiscono opera di urbanizzazione (vedasi NTA, allegato n. I e Convenzione); 3) il perimetro proposto dev'essere ancora rivisto in ragione delle: osservazioni al punto C1a, C1f, tavola 3, paragrafo "Aspetti relativi all'intervento a carattere pubblico" di cui al comma 6), osservazioni in merito alla tavola PD.T5, tavole del "Centro di quartiere". 4) I centri delle rotatorie Foraggi, De Gasperi e l'aiuola presso la corsia preferenziale bus sono da riportare a verde in coerenza agli altri elaborati.

**PD.T8 (a-f)** - i documenti devono recepire quanto in "Introduzione" e le nuove disposizioni delle NTA, dell'Allegato n.I e dello schema di Convenzione rendendo evidente che i sotto-servizi tecnologici di urbanizzazione sono unicamente quelli riferibili alla rete RPR, lettera H) dell'Allegato n. I alle NTA mentre per la pubblica illuminazione vedasi i punti già richiamati nella presente. Si rimanda inoltre all'articolo 7.I delle NTA per eliminare le parti classificabili come allacciamenti ed inserendoli in diverso elaborato che non afferisca alle urbanizzazioni, trattandosi di "opere a carattere privato". Gli elaborati pertanto si limiteranno alle urbanizzazioni mentre altri interventi non riconducibili a queste saranno da quantificarsi/progettarsi nelle tavole relative alle "opere a carattere privato".

**PD.T9** - Deve essere resa evidente la finalità della tavola, se si riferisca ad uno stato di rilievo o di progetto. I sottoservizi devono essere suddivisi in tavole di rilievo dello stato di fatto e di progetto, e separate per opere "a carattere pubblico" e "a carattere privato". Inoltre, al fine di valutare l'organico sviluppo degli interventi, va elaborata una tavola di progetto di sintesi comprensiva delle opere di carattere pubblico e privato.

**PD.T10 (c-i)** - Le sezioni inerenti le opere in cessione e quelle intorno all'ambito privato devono riportare le stesse diciture degli elaborati urbanistici ed inoltre indicare l'arretramento di 5 m su via Rossetti, così come richiesto negli elaborati 04.

### **Centro di Quartiere**

Le tavole e la computazione sono da modificarsi in recepimento della presente nota.

### **Fascicoli e tavole delle proposta attuativa**

In considerazione di quanto sopra rilevato, si ritiene che possano essere mantenuti validi i seguenti documenti, fatte salve le eventuali modifiche richieste dagli Enti/Gestori interessati dalla proposta attuativa: R\_03; R\_05; R\_10; R\_12; Tavola 01; Tavola 05\_B.1(A) dettagli A; Tavola 05\_B.1(B) dettagli B; Tavola 05\_B.1(C) dettagli C; Tavola 05\_B.1(D) dettagli D; Tavola 05\_B.2(A) sezioni AA'-BB'; Tavola 05\_B.2(B) sezioni da C1-C1' a C5-C5'; Tavola 05\_B.2(C) sezioni DD'-EE'; Tavola 06; Tavola 07; Tavole 08\_A-D.

I seguenti elaborati sono invece da integrare e sostituire: R\_01; R\_02; R\_04; R\_06; R\_07; R\_08; R\_09; R\_11; schema di convenzione; 02; 03; 04A; tavole 04A (P-3 fino P3); 04A(P2) dett.A; 04A(P2) dett.B; 04A(P2) dett.C; 04B(P2); 04V(P2); 05\_A; 05\_B.1; 05\_B.2; 06A; tavole 09.1-3.

### **Fascicoli e tavole dell'intervento a carattere pubblico**

In considerazione di quanto sopra rilevato, si ritiene che possano essere mantenuti validi i seguenti documenti, fatte salve le eventuali modifiche richieste dagli Enti/Gestori interessati dalla proposta attuativa: PD.R4; PD.R5; PD.R6; PD.R7; PD.R8; PD.R9; PD.R11; PD.R12; PD.R13; PD.R14; PD.R15; PD.T1; PD.T2; PD.T6 (d-e); PD.T7 (d-e); PD.T8 (c-e); PD.T11; PD.T15 (b-c); PD.T16 (d); PD.T17 (a-b).

I seguenti elaborati sono invece da integrare e sostituire: PD.R01; PD.R02; PD.R03; PD.R10a; PD.R10b; PD.R16; PD.T3; PD.T4 (a-e); PD.T5; PD.T6 (a-b); PD.T8 (a,b,f); PD.T9; PD.T10 (a-i); PD.T12 (a-b); PD.T13; PD.T14; PD.T15a; PD.T16 (a-c); PD.T18; PD.T19.

### **Fascicoli e tavole dell'intervento a carattere privato**

Sono da modificare e ripresentare le nuove tavole, in ragione dei contenuti delle NTA e del relativo

allegato n.I del 2/8/24, e in conformità alle osservazioni poste nel presente documento.

Si ribadisce quanto già detto nelle precedenti comunicazioni, che tutti i documenti devono essere sottoscritti anche dalla proprietà, che assume sia la figura di SOGGETTO PROPONENTE che di SOGGETTO ATTUATORE, oltre che dai professionisti che fattivamente hanno redatto gli elaborati e i fascicoli della proposta attuativa.

### **Conclusioni**

Il Comune esprime **parere favorevole condizionato al recepimento dei contenuti della presente nota**. Ad avvenuta verifica del recepimento, i documenti del Piano potranno iniziare l'iter procedurale ai fini dell'approvazione da parte dell'organo comunale competente.

Distinti saluti

Il Dirigente del Servizio  
arch. Eddi DALLA BETTA  
(documento sottoscritto digitalmente)

Allegato: I (tavola PD.T5).



# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: EDDI DALLA BETA

CODICE FISCALE: \*\*\*\*\*

DATA FIRMA: 16/10/2024 10:36:39

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio difesa del suolo	difesasuolo@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4169 fax + 39 040 377 4410 I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3

protocollo n. **SDIS /TS/INO/000**

allegati ---

Trieste,

Spett.le

Direzione centrale difesa dell'ambiente  
energia e sviluppo sostenibile.

Servizio giuridico amministrativo e gestione  
procedimenti sanzionatori

Via Carducci, 6

**34133 Trieste**

PEC: [ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)

*e per conoscenza*

Al Comune di Trieste

PEC: [comune.trieste@certgov.fvg.it](mailto:comune.trieste@certgov.fvg.it)

**Oggetto:** Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata proposto dalla Società MID IMMOBILIARE s.r.l. e relative opere di urbanizzazione denominato "PAC EX FIERA".

Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'articolo 14 comma 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

**Corso d'acqua:** torrente Settefontane.

In riferimento alla Conferenza dei Servizi Decisoria in relazione al Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata proposto dalla Società MID IMMOBILIARE s.r.l. denominato "PAC EX FIERA" e relative opere di urbanizzazione, viste le integrazioni presentate in data 16.09.2024 si esprime parere favorevole all'intervento con prescrizioni secondo quanto previsto dal Regolamento recante disposizione per l'applicazione del principio dell'invarianza idraulica" approvato con DPreg. 83/2018.

Lo studio idraulico presentato risulta carente in quanto non evidenzia la rete di drenaggio allo stato attuale e presume che l'apporto meteorico finisca interamente all'interno dell'alveo del Torrente Settefontane senza alcun effetto laminante.

Dalla documentazione presentata si evince che la superficie totale dell'intervento è rappresentata dall'area del comparto ex-fiera, pari a 19'940 mq, a cui va ad aggiungersi l'intervento di allargamento della careggiata lungo la via Rossetti per una superficie totale pari a 29'106 mq.

Le relazioni idrauliche presentate stimano una portata complessiva dovuta all'afflusso meteorico di 713 l/s per l'area di intervento dell'ex-fiera, più un apporto dato dal sistema drenante della strada di via Rossetti per un totale di 1'683 l/s.

Inoltre lo studio stima una capacità complessiva dell'alveo tombato del Torrente Settefontane pari a 56,47 mc/s, ma non specifica la portata del fiume derivante dall'apporto a monte.

Per queste ragioni non si ritiene opportuno il rilascio di tutto l'afflusso meteoriche direttamente nell'alveo del Torrente, ma si richiede che vengano previsti opportuni sistemi di trattenuta delle acque meteoriche come da buone pratiche descritte nel Regolamento.

Per la stima del valore massimo di portata ammissibile allo scarico in alveo, si valuta un parametro da letteratura pari a 100 l/s/ha come coefficiente udometrico massimo. Per questo motivo si autorizza uno scarico massimo nel Torrente Settefontane di 100 l/s per l'apporto derivante dalle carreggiate della strada di Via Rossetti e di 200 l/s per l'area del comparto dell'ex-fiera. Le portate in eccesso dovranno essere trattenute con appositi dispositivi di compensazione al fine di abbattere le portate di piena mediante laminazione.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
Cella  
[documento informatico  
sottoscritto digitalmente ai sensi  
del D.Lgs. n. 82/2005]

#### **Informativa sulla privacy**

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003 e degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che:

#### **Titolare, Responsabile della protezione dei dati e Responsabile del trattamento:**

- il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste e recapito: Tel. +39 040 3773710, e-mail: [presidente@regione.fvg.it](mailto:presidente@regione.fvg.it), PEC: [regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it](mailto:regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it)

- Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: [privacy@regione.fvg.it](mailto:privacy@regione.fvg.it), PEC: [privacy@certregione.fvg.it](mailto:privacy@certregione.fvg.it)

- il Responsabile del trattamento dei dati personali è la società Insiel S.p.a., avente sede in Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste – Tel. +39 040 373 7111.

**Finalità del trattamento:** i dati personali acquisiti saranno trattati per le finalità connesse al procedimento in oggetto, per finalità di controllo collegate al procedimento medesimo nonché per finalità di pubblicità e trasparenza ai sensi delle disposizioni normative vigenti;

**Modalità del trattamento e conservazione:** il trattamento dei dati avviene sia su supporti cartacei sia con modalità informatiche e telematiche che consentano la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza; non è adottato alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione; i dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e, comunque, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

**Natura del conferimento e conseguenze in caso di rifiuto:** il mancato conferimento dei dati è causa impeditiva all'avvio e al prosieguo del procedimento;

**Destinatari dei dati personali:** i dati personali raccolti potranno essere comunicati ad altri enti pubblici e/o organi pubblici esclusivamente per le finalità di cui sopra, in conformità alle norme di legge che disciplinano il procedimento; eventuali destinatari possono essere anche soggetti terzi nell'ambito e nei limiti dell'accesso documentale nonché diffusi nei casi previsti dalla normativa di settore;

**Diritti dell'interessato:** in relazione al trattamento l'interessato ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la loro rettifica o la cancellazione degli stessi, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, di opporsi in tutto in parte al loro trattamento, nonché il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali.



**AcegasApsAmga S.p.A.**

Sede legale: Via del Teatro 5 34121 Trieste

tel. 040.7793111 fax 040.7793427

[info.ts@acegasapsamga.it](mailto:info.ts@acegasapsamga.it)

[www.acegasapsamga.it](http://www.acegasapsamga.it)

Spett.le

**COMUNE DI TRIESTE**

Dipartimento territorio ambiente lavori pubblici e patrimonio

Servizio pianificazione territoriale

Pec.: [comune.trieste@certgov.fvg.it](mailto:comune.trieste@certgov.fvg.it)

Oggetto: Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata proposto dalla Società MID IMMOBILIARE s.r.l. e relative opere di urbanizzazione – Compendio immobiliare “Ex-Fiera”.

Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'articolo 14 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

**Comunicazioni AcegasApsAmga S.p.A..**

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto, svoltasi in modalità sincrona così come previsto dalla convocazione del Comune di Trieste dd. 19.08.2024 e considerando parte integrante della procedura anche la richiesta di integrazioni della Scrivente inviata a mezzo PEC in data 30.08.2024 con relativa risposta dei proponenti inserita agli atti, si considera quanto segue:

**Rete distribuzione gas**

- In relazione all'osservazione della Scrivente: “Nonostante le geometrie dei marciapiedi non evidenzino eventuali interferenze né con le reti esistenti né con i suoi accessori (sifoni), si suggerisce una tracciatura delle stesse propedeutica all'inizio delle opere stradali. In particolare modo si ribadisce tale necessità in relazione alla possibile interferenza tra il nuovo spartitraffico centrale alberato di via Rossetti e sottoservizi in gestione AcegasApsAmga.” inserita nel documento avente il seguente oggetto: “Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata proposto dalla Società MID IMMOBILIARE s.r.l. e relative opere di urbanizzazione denominato “PAC EX FIERA”. Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'articolo 14 comma 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241. Richiesta Integrazioni AcegasApsAmga S.p.A.” d.d. 30.08.2024, **si accoglie favorevolmente il recepimento della stessa mediante l'inserimento di un'annotazione all'interno dell'elaborato: “PD.T9 Planimetria di progetto con indicazione delle reti tecnologiche esistenti”**”.
- In relazione all'osservazione della Scrivente: “Si ricorda che tutti i nuovi impianti da realizzarsi (illuminazione-acque meteoriche-fibra ottica-cavidotti telecomunicazioni ecc.) in prossimità alla rete del gas naturale, dovranno essere eseguiti secondo le modalità previste dalle normative di settore. Dovranno inoltre garantire l'accessibilità alle reti finalizzata ad interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di pronto intervento; analogamente si ricorda che il posizionamento di tutti gli elementi di arredo urbano (pensiline di fermata bus, panchine, portabiciclette ecc.) dovrà necessariamente tener conto della presenza della rete del gas naturale.” inserita nel documento summenzionato, **si accoglie favorevolmente il recepimento della stessa mediante l'inserimento di un'annotazione all'interno**

C.F. / Reg. Imp. 00930530324

Gruppo Iva “Gruppo Hera” P. IVA 03819031208

Cap. Soc. i.v. € 284.677.323,84

Società a socio unico e soggetta alla direzione e al coordinamento di Hera S.p.A.

**Sede operativa di Padova**

Corso Stati Uniti 5/A 35127 Padova

tel. 049.8280511 fax 049.8701541

[info.pd@acegasapsamga.it](mailto:info.pd@acegasapsamga.it)

**Sede operativa di Udine**

Via del Cottonificio 60 33100 Udine

tel. 0432.093111 fax 0432.093493

[info.ud@acegasapsamga.it](mailto:info.ud@acegasapsamga.it)

dell'elaborato: “PD.T9 Planimetria di progetto con indicazione delle reti tecnologiche esistenti”.

- In relazione all'osservazione della Scrivente: “Relativamente alla costruzione delle nuove rotostrade stradali – a maggior ragione se alberate e con impianto di irrigazione – si segnala la sovrapposizione della rotostrada posta in corrispondenza all'intersezione tra le vie Settefontane-v.le Ippodromo-p.le De Gasperi con una tubazione del gas naturale in bassa pressione in acciaio protetto catodicamente del DN 300. Più estesamente, la considerazione vale anche per la rete acquedotto.”

Per la stessa non si ha evidenza di una proposta di risoluzione dell'interferenza: **si prescrive quindi che in occasione della costruzione delle nuove rotostrade stradali**, a maggior ragione se alberate e con impianto di irrigazione, realizzate in sovrapposizione a condotte della rete del gas naturale (come ad esempio la rotostrada da realizzarsi in corrispondenza dell'intersezione tra le vie Settefontane-v.le Ippodromo-p.le De Gasperi), **venga prevista la posa di un controtubo di diametro adeguato, posto parallelamente alla tubazione del gas naturale esistente e per tutta la larghezza dell'interferenza al fine di garantire, in caso di guasto, l'infilaggio di una nuova tubazione ed il ricollegamento a monte o valle all'interferenza.** Tale prescrizione prevede l'aggiornamento del progetto in modo propedeutico al parere favorevole della Scrivente e se ne richiede evidenza nel Computo Metrico Estimativo.

- In relazione all'osservazione della Scrivente: “Diversamente da quanto esplicitato nel “Disciplinare descrittivo” (elaborato 484-PD-R04), si ricorda che la società preposta a rilasciare prescrizioni ed indicazioni in merito alla rete energia e gas risulta essere la società AcegasApsAmga S.p.A. che ha in gestione le medesime reti nell'area oggetto dell'intervento e non Italgas o e – distribuzione” inserita nel documento summenzionato, **si accoglie favorevolmente il recepimento della stessa mediante l'aggiornamento dell'elaborato “R04 – Disciplinare descrittivo Rev. 3”.**
- A completamento di quanto sopra, in relazione a tutte quelle attività da svolgersi in prossimità della rete del gas naturale di distribuzione gestita dalla società AcegasApsAmga S.p.A., siano esse attività di demolizione, di scavo oppure di impiego di mezzi ed attrezzature potenzialmente invasive, **si prescrive quanto segue per la successiva fase di progettazione esecutiva, e da integrare quindi nel Piano di Sicurezza e Coordinamento:**
  1. Tutte le opere da eseguirsi in prossimità delle condotte del gas metano, dovranno essere realizzate secondo quanto previsto dalla norma UNI 10576 “Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo” e dei decreti D.M. 16.04.2008 e D.M. 17.04.2008. Nello specifico si raccomanda di seguire scrupolosamente le seguenti indicazioni:
    - a. limitare al massimo l'uso di mezzi che per il loro peso possano trasmettere sovraccarichi eccessivi alle tubazioni interrato, qualora ciò non sia evitabile si raccomanda l'uso di idonei mezzi di ripartizione dei sovraccarichi generati;
    - b. le operazioni di scavo in corrispondenza delle condotte dovranno essere eseguite con la massima cura al fine di scongiurare danni alle condotte esistenti. Laddove in ragione delle attività da svolgersi si dovesse verificare una riduzione della quota di ricoprimento (minimo 1 metro) dovranno essere previste adeguate opere di protezione della

tubazione ai sensi dei decreti D.M. 16.04.2008 e D.M. 17.04.2008, nonché in base alle normative richiamate nei decreti stessi;

- c. nelle operazioni di scavo, laddove si rendesse necessaria la messa in luce delle condotte, tale operazione dovrà avvenire, per gli strati non superficiali, esclusivamente mediante l'uso dello scavo a mano e sotto la supervisione di un tecnico di AcegasApsAmga S.p.A.; una volta messa in luce, la condotta dovrà essere protetta per tutta la sua lunghezza mediante l'uso di guaina, piastre, controtubi, cunicoli, ecc. al fine di salvaguardarne l'integrità;
  - d. in caso di danneggiamenti si raccomanda la tempestiva comunicazione al Pronto Intervento del gestore del servizio gas di AcegasApsAmga (Tel. 800 996 060) al fine di consentire i necessari interventi di messa in sicurezza;
  - e. prima del rinterro delle condotte, particolare attenzione dovrà essere posta alla verifica dello strato superficiale delle tubazioni; laddove quest'ultimo dovesse risultare danneggiato dovrà essere ripristinato in maniera idonea e secondo quanto impartito dal personale di AcegasApsAmga S.p.A.;
  - f. dovrà essere previsto un idoneo ricoprimento della condotta (minimo 15 cm su tutta la superficie) con sabbia naturale fine vagliata e lavata, proveniente da fiume o torrente (non da frantumazione) o sabbia di cava costituita da materiale di qualità. Il rinterro dovrà avvenire con materiale idoneo quale il materiale di risulta, ovvero pietrisco di sottovaglio. La presenza delle tubazioni dovrà essere inoltre segnalata mediante la posa di nastro monitor interrato a non meno di 20 cm sopra le tubazioni di riferimento.
2. A lavori ultimati, tutte le condotte a gestione di AcegasApsAmga S.p.A. dovranno essere facilmente accessibili, agevolmente manutenibili nonché dovranno rimanere in una posizione conforme alle normative vigenti rispetto ai manufatti esistenti ed alle opere da realizzare.
  3. Eventuali danni alle condotte che dovessero emergere durante le fasi di collaudo e verifica dovranno essere ripristinati a cura e spese del richiedente.

### **Gestione acque meteoriche e interazioni con rete fognaria esistente**

- In merito alle precisazioni richieste di approfondimento, si ritiene limitante quanto osservato e descritto nella relazione di compatibilità e nell'asseverazione allegata al progetto. In tal senso, così come emerso durante la discussione sincrona, si chiede il rispetto del coefficiente idrometrico proposto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, in modo da preservare il torrente Settefontane già aggravato dalla situazione idrologico-idraulica che lo caratterizza. **Si prescrive di utilizzare il Regolamento per l'invarianza idraulica** attualmente in vigore nella Regione Friuli Venezia Giulia, e di specificare con chiarezza quali sono i parametri utilizzati per il calcolo delle portate (c'è un refuso nelle tabelle e i dati pluviometrici sono diversi tra pagine diverse del medesimo documento). L'applicazione delle buone pratiche costruttive descritte dal Regolamento, o comunque il rispetto del coefficiente idrometrico prescrittivo della Regione, **sono da ritenersi elementi prescrittivi al fine del parere favorevole al progetto. Evidenza delle opere compensative previste, e dei relativi costi, dovrà essere data nel Computo Metrico Estimativo e nelle tavole grafiche architettoniche di progetto.**

- In merito al particolare di innesto delle condotte nel Torrente Settefontane, si prende atto della risoluzione proposta. **In sede di progettazione esecutiva tale particolare dovrà essere sottoposto a validazione e – soprattutto – dovranno essere verificate dal punto di vista strutturale le aperture per garantire la carrabilità nell'area interessata dalla validazione.**
- In merito allo spostamento delle caditoie richiesto, si prende atto dell'indirizzo di tutte le caditoie alla rete meteorica di nuova realizzazione.

#### Rete acquedotto

- In riferimento alla richiesta di integrazioni della condotta su Via Rossetti e relativi allacciamenti, si prende atto della ricognizione effettuata, **da validare in sede di progettazione esecutiva**, e della previsione di allontanamento dalle alberature.
- In relazione alla richiesta di integrazioni riferita al quadrivio di valvole di Via Rossetti e Via Revoltella, **si prescrive di chiarire il dettaglio con più precisione in riferimento alla simbologia adottata e all'ingombro**, non trascurabile, delle camere di manovra; **tale prescrizione prevede l'aggiornamento del progetto in modo propedeutico al parere favorevole della Scrivente e se ne richiede evidenza nel Computo Metrico Estimativo.**
- In merito al parallelismo delle condotte idriche lungo via Settefontane **si prescrive di coordinare quanto richiesto e di evitare i parallelismi tra condotte esistenti e di progetto. Tale prescrizione prevede l'aggiornamento del progetto in modo propedeutico al parere favorevole della Scrivente e se ne richiede evidenza nel Computo Metrico Estimativo.**
- In merito al posizionamento della condotta sulla rotatoria inferiore di Via Settefontane/Via Rossetti **si recepisce** quanto modificato in seguito alla richiesta di integrazioni, ovvero il posizionamento della condotta all'esterno del centro della rotatoria, **ma si richiede evidenza nel Computo Metrico Estimativo.**
- Facendo riferimento alla richiesta di allontanare la condotta dalle alberature e di garantire la continuità lungo Viale Ippodromo della condotta idrica, si accoglie la soluzione proposta.
- In merito agli allacciamenti d'utenza su Viale dell'Ippodromo, **si prende atto del segno grafico, ma si richiede evidenza nel Computo Metrico Estimativo.**
- In merito alla nuova saracinesca richiesta sulla condotta DN600 in Piazza Foraggi, **si prende atto del particolare inserito**, ma va chiarita la modalità di posa e l'ingombro della camera di manovra e il posizionamento in favore di viabilità in caso di manutenzione.

#### Rete energia elettrica

- Al Par. 5.4 del medesimo elaborato, si segnala che la posizione delle cabine è stata concordata con AcegasApsAmga nel corso degli incontri interlocutori: rispetto a quanto concordato e inserito nella planimetria 484-PD-T17, si nota nella planimetria 484-PD-T9 che la posizione delle cabine risulta variata. In particolare, rispetto alla cabina di Piazzale De Gasperi, si nota che la medesima è stata spostata in direzione di Via Pordenone in luogo non confacente alle necessità del Gestore, eventualità più volte richiamata durante gli incontri di valutazione progettuale. In sede di Conferenza dei Servizi, si è dibattuto sulla posizione della cabina e sull'accessibilità. **In funzione dell'importanza del posizionamento della cabina, tale posizione dovrà essere validata dalla Scrivente: tale prescrizione prevede l'aggiornamento del progetto in modo propedeutico al parere favorevole della Scrivente.**
- In merito alle necessità di asservimento, tale onere è a carico del proponente: AcegasApsAmga si riserva di valutare il Progetto Esecutivo per la valutazione degli spazi, delle aree, delle accessibilità e dei vani che comporranno le cabine elettriche di progetto. Allo stato attuale non è nota alcuna dimensione delle cabine, né dei vani che sono previsti al loro interno.

- Alla medesima stregua della parte acquedottistica, sarebbe opportuno visualizzare su una tavola dedicata la rete energia, le opere a scomputo previste, il posizionamento corretto delle cabine e l'ingombro dei manufatti. **Tale prescrizione prevede l'aggiornamento del progetto in modo propedeutico al parere favorevole della Scrivente.**
- Tutti gli allacciamenti elettrici dovranno essere richiesti in funzione delle potenze e delle necessità con le procedure previste dal Gestore del Servizio Elettrico, ovvero la Scrivente. Nel Quadro Economico di progetto dovranno essere previste, nelle somme a disposizione dell'appalto, le spese relative agli allacciamenti ai pubblici servizi.

#### Osservazioni di carattere tecnico-economico

- Nell'elaborato 484-PD-R03 Elenco Prezzi Unitari si notano alcune difformità rispetto ai prezzi del Prezzario Regionale FVG o di altre Regioni adiacenti. In particolare, a titolo di esempio, si riporta la voce "Nr. 112 TUBAZIONI IN GHISA SFEROIDALE - DN300 CLASSE 40 - 1U.10.010.0010.e", per il quale si è preferito utilizzare il Prezzario della Regione Lombardia. L'importo per tale lavorazione differisce in modo sostanziale rispetto ai prezzi delle Regioni del Nord Est nazionale: si chiede di motivare la scelta dell'articolo evidenziato o degli altri articoli eventualmente captati da altri prezzari. Se possibile, si chiede l'esplicitazione - a monte dell'Elenco Prezzi Unitari - dei prezzari utilizzati per le opere impiantistiche. Altri esempi di prezzi difficilmente giustificabili sono StN.001.001.031 e StN.001.001.032 pertanto si chiede una rivalutazione approfondita dell'elenco prezzi da utilizzare.
- In merito agli scavi, si chiede di approfondire il tema delle terre e rocce da scavo in riferimento allo smaltimento o al riutilizzo; nel primo caso, si evidenzia la mancanza di un prezzo che corrisponda al trasporto oltre Provincia.
- In merito all'elaborato 484-PD-T11 si chiede un chiarimento rispetto alla corrispondenza tra le sezioni proposte e quelle standard di AcegasApsAmga condivise nell'ambito del periodo di progettazione con i proponenti. In particolare, non è chiara la composizione del pacchetto stradale rispetto alla posa delle condotte e al materiale granulare considerato in sezione, e quindi il relativo ricoprimento con gli spessori indicati.
- In merito all'elaborato 484-PD-R02 Computo Metrico Estimativo, in considerazione delle implicazioni che tali valutazioni dei lavori possono avere rispetto agli oneri di urbanizzazione, si chiede di suddividere con maggiore dettaglio il computo metrico. In particolare, **si ritiene prescrittivo**, a beneficio della Stazione Appaltante, **comprendere con delle planimetrie allegatale al CME (o con delle planimetrie progetto) l'entità delle opere di urbanizzazione a scomputo o non a scomputo, in modo da essere trasparenti su quanto di competenza del proponente, della collettività o del Gestore dei sottoservizi.**
- Le osservazioni relative alla computazione delle opere e alla loro descrizione puntuale, precisa e trasparente in termini di opere a scomputo o meno rispetto all'urbanizzazione risulta fondamentale per l'assegnazione al corretto capitolo di spesa degli importi; a tal riguardo attualmente non è immediata la comprensione delle suddivisioni di ciò che andrebbe gestito da AcegasApsAmga in termini di importi a completamento delle opere di urbanizzazione. Tale suddivisione è necessaria ai fini dell'opportuna valutazione anche da parte dell'Autorità per il Servizio Idrico e i Rifiuti (AUSIR) delle opere in progetto ai fini della presa d'atto e/o dell'autorizzazione all'investimento.

Si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e con l'occasione si porgono cordiali saluti.

**Il Responsabile Direzione Reti**

Ing. Giovanni Piccoli



C/ASM

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: EDDI DALLA BETA

CODICE FISCALE: \*\*\*\*\*

DATA FIRMA: 16/10/2024 10:33:35

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE e TERRITORIO	
Servizio trasporto pubblico regionale e locale	territorio@regione.fvg.it tpl@regione.fvg.it tel + 39 040 377 4745 fax + 39 040 377 4732 I - 34122 Trieste, via Carducci 6

AI COMUNE DI TRIESTE

DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE LAVORI PUBBLICI E  
PATRIMONIO. SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PEC: [comune.trieste@certgov.fvg.it](mailto:comune.trieste@certgov.fvg.it)

alla c.a.

del responsabile di P.O.

*arch. Beatrice Micovilovich*

e p.c.

Alla

TPL FVG S.C.AR.L.

Via Caduti di An Nasiriyah n.6 Gorizia

PEC: [esercizio@cert.tplfvg.it](mailto:esercizio@cert.tplfvg.it)

*c.a. ing. Giuseppe Zottis*

Oggetto: Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata -Società MID Immobiliare s.r.l. e relative opere di urbanizzazione –compendio immobiliare denominato “PAC EX FIERA”. Conferenza di Servizi Decisoria ai sensi dell’articolo 14 comma 2 della legge 241/2020. PARERE

Si fa seguito alla Conferenza di Servizi Decisoria dd. 02.10.2024 indetta da codesto rispettabile Comune di Trieste – Dipartimento Territorio Energia Ambiente lavori pubblici e patrimonio Servizio pianificazione territoriale con nota. dd. 19.08.2024 (assunta a protocollo regionale con Prot. GRFVG-GEN-2024-504106-A Data 20/08/2024) avente ad oggetto il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata del comparto “EX FIERA” in Trieste con le relative opere di urbanizzazione.

Con riferimento alla richiesta di parere di cui alla citata nota, si trasmette lo stesso come illustrato nel corso della Conferenza di Servizi Decisoria:

- visti gli elaborati progettuali degli interventi e delle opere necessarie per realizzare il nuovo assetto delle viabilità in cui è prevista la riconfigurazione del sistema di trasporto pubblico locale secondo un complesso intervento che prevede la realizzazione di nuove rotonde, una corsia riservata bus e lo spostamento di fermate di tpl;
- richiamato il precedente parere espresso dallo scrivente Servizio in esito alla Conferenza di Servizi istruttoria dd.15.04.2024 (nota prot.n. 303703 dd. 13.05.2024) ed in particolare le indicazioni progettuali e le relative prescrizioni di competenza;
- preso atto che la riconfigurazione del sistema del trasporto pubblico locale definitiva sarà determinata in sede di redazione del PFTE e del PE, come chiarito e confermato in sede di Conferenza di Servizi dall’Amministrazione comunale;

lo scrivente servizio per quanto di propria competenza esprime un parere di massima favorevole all’intervento nel suo complesso, demandando ulteriori indicazioni progettuali e prescrizioni in fase di esame degli elaborati progettuali del PFTE e del PE che dovranno essere

redatti tenendo conto delle prescrizioni e indicazioni già espresse nel precedente parere (nota prot.n. 303703 dd. 13.05.2024), che si riportano di seguito per pronta evidenza:

- COPPIA DI FERMATE IN VIALE D'ANNUNZIO.

La coppia di fermate è prevista con una configurazione degli stalli in parallelo e in prossimità di un attraversamento pedonale.

Poiché la fermata in direzione Piazza Foraggi è progettata in posizione anticipata rispetto alle strisce pedonali, l'attraversamento dei pedoni avviene passando davanti all'autobus in sosta in fermata.

A riguardo si richiama quanto previsto dall'art.190 comma 6 – “Comportamento dei pedoni” del Codice della Strada che vieta ai pedoni l'attraversamento della strada davanti agli autobus in fermata.

Pertanto, a favore della sicurezza dei pedoni in attraversamento, si chiede di anticipare lo stallo (posto in direzione Piazza Foraggi) al fine di allontanare maggiormente la fermata dall'attraversamento pedonale e nel contempo sfalsare gli stalli.

Nel merito degli stalli previsti in parallelo, si segnala infatti che in tale configurazione, lo stazionamento contemporaneo di due autobus può generare situazioni di potenziale pericolosità nel caso di superamento dei mezzi in sosta da parte dei veicoli (anche motorini) o il temporaneo blocco del flusso di traffico.

Pertanto, lo spostamento della fermata con arretramento dello stallo e allontanamento dalle strisce pedonali, oltre che a favore della sicurezza dei pedoni andrebbe a vantaggio della circolazione veicolare;

- FERMATA DIREZIONE CATTINARA IN VIALE IPODROMO, nella nuova corsia riservata bus di collegamento con Piazzale de Gasperi.

Nel merito della scelta progettuale di posizionare lo stallo nella corsia riservata bus di collegamento con Piazzale de Gasperi, esaminata la riorganizzazione complessiva della viabilità, si rileva quanto segue.

Nel caso di chiusura temporanea al transito della corsia riserva bus (per lavori, manifestazioni, eventi o temporanee occupazioni suolo pubblico) il servizio di tpl non ha una viabilità alternativa di collegamento da e per l'Ospedale di Cattinara, di conseguenza non verrebbe garantito il servizio.

Si rimarca pertanto la necessità di un approfondimento progettuale, in sede di PFTE e di PE, finalizzato ad individuare soluzioni volte a garantire il mantenimento del servizio di trasporto pubblico locale nel caso di chiusura temporanea della corsia riservata bus, compresa l'individuazione di uno stallo di fermata provvisorio, sostitutivo dell'esistente, per tutta la durata della chiusura della corsia bus.

Nel merito, rilevando favorevolmente la prevista sormontabilità dell'aiuola spartitraffico di imbocco della via Rossetti all'intersezione con piazzale de Gasperi, si segnala la necessità di valutare congiuntamente con la TPLFVG Scarl l'opportunità di realizzare a raso le isole spartitraffico e sormontabili gli anelli o le corone delle rotatorie interessate dal passaggio del tpl.

Infine, si confermano di seguito le prescrizioni a carattere generale:

- Al fine garantire la completa accessibilità alle fermate e l'accostamento corretto al marciapiede dei mezzi pubblici con la relativa movimentazione della pedana disabili, nel definire la posizione degli stalli di fermata, si prescrive la verifica della non interferenza delle alberature e delle occupazioni suolo pubblico presenti sul marciapiede.
- In merito alla lunghezza di tutti gli stalli, si invita il Comune e i progettisti ad accertare con la TPLFVG Scarl la dimensione minima da garantire in considerazione dello stazionamento dei mezzi attualmente in esercizio.
- nella fase esecutiva dei lavori, andrà effettuata in collaborazione con l'azienda di TPL, una prova percorso con autobus di linea, prima della posa delle cordone e degli elementi che definiscono la sede di circolazione, un tanto al fine di verificare la

transitabilità dei mezzi e superare eventuali possibili criticità che dovessero emergere in fase di cantiere.

Distinti saluti

Il Direttore del Servizio trasporto  
pubblico regionale e locale  
Arch. Enzo Volponi  
(f.to digitalmente)

Referente dell'istruttoria      ing Marina Albanese      marina.albanese@regione.fvg.it      Tel. 040 3774952